

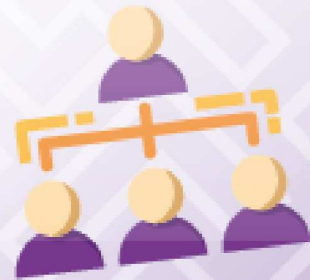


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC PONTE NELLE ALPI

BLIC823004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PONTE NELLE ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3166** del **31/05/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi è composto da 2 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado.

		2022/23	2023/24	2024/25
Scuola dell'Infanzia "Zattieri del Piave"	Ponte	Sezioni 2	Sezioni 3	Sezioni 3
Scuola dell'Infanzia "Unità d'Italia"	Piaia	Sezioni 3	Sezioni 3	Sezioni 3
Scuola Primaria "A. Boito"	Polpet	Classi 11	Classi 11	Classi 11
Scuola Primaria "A. Gabelli"	Oltrerai	Classi 5	Classi 5	Classi 5
Scuola Primaria "F.lli Casanova"	Col di Cugnan	Classi 5	Classi 4	Classi 4
Scuola Secondaria di primo grado "S. Pertini"	Canevoi	Classi 11	Classi 11	Classi 10

Territorio

Il territorio del Comune di Ponte nelle Alpi si adagia alla confluenza delle vallate che segnano il distretto più orientale della Valbelluna.

Ponte nelle Alpi sorge in posizione baricentrica rispetto ai flussi del traffico e delle comunicazioni che interessano la pianura veneta, la parte alta della provincia di Belluno e il medio corso del Piave fino alla Valsugana.

Il territorio pontalpino presenta anche delle caratteristiche composite in ragione delle varie connotazioni morfologiche, paesaggistiche e ambientali che esso offre. Dal greto del Piave ai monti che incombono in tutte le direzioni consegnando le peculiarità delle zone alpine e prealpine, dall'ambiente della campagna tipica bellunese a quello urbano affermatosi con lo sviluppo dei centri maggiori, Ponte nelle Alpi riserva una gamma articolata di elementi e un ricco campionario territoriale e insediativo.

Ponte nelle Alpi, comunità strategica per l'intera provincia e in continua crescita, basa la propria economia su un ventaglio ampio di occupazione: dai servizi al commercio, dall'artigianato alla piccola industria con attività artigianali e industriali differenziate. Anche il turismo si sta sviluppando, partendo



dalla parte alta: l'area di Pian Longhi per gli sport invernali e lo svago estivo, il Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con la promozione delle aree di preparco.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è vasto e diversificato e comprende i Comuni di Ponte nelle Alpi e di Soverzene. Ponte nelle Alpi, nei 58 chilometri quadrati del comune, ha 21 frazioni ed una decina di borghi minori dislocati in entrambe le rive del Piave: Arsiè, Canevoi, Casan, Cima i Prà, Col di Cugnan, Cornolade Alte e Basse, Cugnan, La Secca, Lastreghe, Lizzona, Losego, Mares, Mazzucchi, Nuova Erto, Paradisi, Paiane, Piaia, Pian di Vedoia, Pises, Polpet, Pus, Quantin, Reveane, Rione S. Caterina, Roncan, Soccher, Vich. La sede municipale si trova a Cadola. Al 31.08.2023 la popolazione totale è di **7.880** abitanti. Dal comune di Soverzene confluiscono alunni per ogni ordine di scuola. Alcuni alunni provengono anche da comuni limitrofi come Longarone, Belluno e Alpago.

Negli ultimi anni si è registrata la presenza di alunni figli di immigrati iscritti nei diversi ordini di scuola, il cui numero varia dalle 60 alle 70 unità. Provengono dal bacino del Mediterraneo, da qualche paese europeo, dall'America Latina, dall'Asia e dall'Africa. In questo contesto il ruolo della scuola è di fondamentale importanza: assieme ad altre istituzioni ha il compito di favorire l'**accoglienza** e l'**inclusione**, promuovere un approccio interculturale e contrastare fenomeni di disagio personale e sociale.

L'analisi delle esigenze del territorio ha messo in luce l'importanza di mantenere l'attuale organizzazione territoriale dei plessi scolastici in modo da raggiungere tutti gli utenti offrendo un servizio il più vicino possibile al luogo di residenza. Vengono altresì individuati alcuni ambiti prioritari, quali la sicurezza, l'intercultura, l'approccio inclusivo finalizzato a dare adeguate risposte ai bisogni educativi di tutti. Si sottolinea, inoltre, il ruolo centrale della scuola nel prevenire situazioni di disagio sociale attraverso un'offerta formativa ampia, che coinvolga gli alunni anche in attività pomeridiane di supporto allo studio, di promozione della motivazione, di sviluppo dell'autostima, attraverso modalità didattiche ed educative innovative e laboratoriali.

Vari sono gli enti e le associazioni con cui l'istituto collabora. La scuola si propone come luogo di incontro di esperienze diverse e si rapporta con i diversi soggetti. In tal senso favorisce e valorizza la possibilità di utilizzare le risorse presenti (culturali, educative, finanziarie, etc.), per sviluppare l'integrazione in un rapporto attivo di collaborazione con il territorio.

Le Amministrazioni comunali collaborano con l'Istituto Comprensivo non solo per gli aspetti logistici (manutenzione e arredamento dei locali delle scuole, contributo annuo in base al numero degli alunni residenti, ...), ma anche per una ricca proposta di attività culturali, che affiancano la scuola e favoriscono la scoperta e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche e sociali presenti nel territorio (progetti legati al sociale, alla Casa di Riposo, progetto estivo per adolescenti "AAA offresi", ecc.).

L'Amministrazione patrocina un progetto teatrale per le scuole, organizzando spettacoli a loro dedicati; fornisce il trasporto gratuito per attività concordate con l'Istituto (continuità, giornate dello sport, accesso alla biblioteca e al teatro, partecipazioni a manifestazioni indette dall'Amministrazione).

Il **Comune di Soverzene** ha stipulato una convenzione con il Comune di Ponte nelle Alpi a sostegno



dell'organizzazione e del trasporto scolastico.

Entrambe le Amministrazioni sostengono la spesa dell'acquisto dei testi scolastici per gli alunni delle scuole primarie e contribuiscono al funzionamento delle scuole con finanziamenti dedicati.

ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Associazione "Lettori per caso": interviene con volontari proponendo la lettura espressiva di testi della narrativa italiana nella scuola secondaria.

Ecomuseo del Piave: collabora con la Scuola per attivare percorsi relativi alla storia e cultura locale.

Comitati frazionali: collaborano per iniziative svolte dalla Scuola sul territorio comunale.

La Biblioteca Comunale: costituisce un valido supporto alle esigenze di studio dell'utenza scolastica, promuove e cura incontri, corsi, mostre ed altre iniziative di qualità che vengono accolte dalla scuola e ne arricchiscono l'offerta formativa. Per i bambini dai 4 ai 6 anni è stato attivato il laboratorio pomeridiano "Nati per leggere" (attività extra-scolastica). Gli alunni delle scuole primarie accedono alla biblioteca per il prestito di libri e per letture animate concordate con la bibliotecaria.

Distretto dell'Unità Locale Socio-sanitaria 1 Dolomiti: offre consulenza per gli alunni con disabilità, dà supporto agli insegnanti, propone l'aggiornamento per i docenti in tema di educazione sanitaria e alimentare, orientamento e disabilità, fornisce consulenza per i problemi di medicina scolastica, attiva percorsi sul disagio giovanile, sui corretti stili di vita.

Il Centro Territoriale per l'Inclusione di Belluno, con sede presso il nostro Istituto, cura un importante progetto, "**Comincio bene la scuola**", che prevede la formazione dei docenti per attuare interventi nelle classi prime, seconde e terze in particolare, l'accompagnamento nelle attività nelle classi terze e la formazione degli insegnanti per le classi quarte e quinte. Il progetto ha come finalità la rilevazione precoce di eventuali disturbi specifici nell'apprendimento della letto-scrittura e nel calcolo nonché l'avviamento degli alunni che li hanno evidenziati a consulenza specialistica. Inoltre viene attivato il "**Protocollo d'Intesa Regionale per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento**" rivolto ai bambini dell'ultimo anno di frequenza delle scuole dell'infanzia dell'Istituto. Il progetto prevede uno screening attraverso l'uso di una scheda osservativa rivolta alle insegnanti. Con lo screening è possibile avere un'analisi dettagliata quantitativa e qualitativa di ciascun alunno sulle diverse aree di sviluppo prese in esame (cognitiva, motorio-prassica, percettiva, linguistica) per rilevare non solo le carenze, ma anche le potenzialità di ognuno.

Il settore relativo all'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana collabora con gli insegnanti, fornendo materiali e esperti per corsi di aggiornamento, per migliorare l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi. Inoltre, favorisce un approccio interculturale e multidisciplinare ai saperi.

Ufficio Educazione fisica dell'Ufficio di Ambito Territoriale (ex Provveditorato agli studi).

Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi: propone percorsi educativi e didattici nel territorio sostenuti da finanziamenti dedicati.

Organizzazione Provinciale Protezione Civile, Vigili del Fuoco della Provincia di Belluno:



organizzano le attività di protezione civile e collaborano alla gestione delle prove di evacuazione.

Polizia Postale: progetta ed attua, soprattutto nelle classi della scuola secondaria, percorsi di educazione alla legalità in particolar modo in riferimento all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Tribunale di Belluno: affianca gli esperti della polizia postale e della questura con particolare attenzione alle conseguenze penali di comportamenti scorretti.

Questura di Belluno (ufficio minori): offre consulenze ed interventi sulla legalità.

Associazioni Sportive del territorio: collaborano con le scuole per promuovere iniziative orientate a promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi e percorsi di scoperta e orientamento sportivo (prog. "Settimana dello sport – prog. "A scuola di sport" – Giornate dello sport regione Veneto).

ISBREC (Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea): interviene nella scuola secondaria con incontri nelle classi terze per approfondire le tematiche affrontate dalla disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

Università (Udine, Padova, Bologna) e istituti superiori (Renier, Catullo, Leonardo da Vinci): la scuola collabora con attività di formazione per studenti tirocinanti.

Associazione Amici della Musica di Ponte nelle Alpi: collabora con la scuola secondaria di Canevoi.

Associazione Libera - Presidio bellunese orientale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PONTE NELLE ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC823004
Indirizzo	VIA CANEVOI, 41 CADOLA 32014 PONTE NELLE ALPI
Telefono	0437998112
Email	BLIC823004@istruzione.it
Pec	blic823004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontalpi.edu.it

Plessi

"ZATTIERI DEL PIAVE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA823011
Indirizzo	VIA DEI ZATTIERI, 5/B PONTE NELLE ALPI 32014 PONTE NELLE ALPI

"UNITA' D'ITALIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA823022
Indirizzo	VIA CANEVOI PIAIA 32014 PONTE NELLE ALPI



"ARRIGO BOITO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE823016
Indirizzo	VIA MANGIAROTTI FRAZIONE POLPET 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	11
Totale Alunni	182

FRAZ. COL DI CUGNAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE823027
Indirizzo	FRAZ. COL DI CUGNAN 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

FRAZ. OLTRETERAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE823038
Indirizzo	FRAZ. OLTRETERAI 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

"SANDRO PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM823015
Indirizzo	VIA CANEVOI, 41 CADOLA 32014 PONTE NELLE ALPI
Numero Classi	12



Totale Alunni

197

Approfondimento

L'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi ha attivato dall'a.s. 2020/2021 l'Indirizzo Musicale alla scuola secondaria che confluisce dall'a.s. 2023/2024 nei percorsi ad indirizzo musicale (Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso, Saxofono). Il Regolamento completo è consultabile sul sito dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Musica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	76
	MONITOR INTERATTIVI IN AULE/LABORATORI	45



Approfondimento

Nella scuola secondaria sono presenti monitor interattivi in ogni classe e in aula magna. Nelle scuole primarie sono presenti le LIM/monitor interattivi in ogni classe e anche le scuole dell'infanzia sono dotate di LIM. Si ritiene fondamentale continuare a potenziare la rete per una connessione Internet stabile per ogni plesso, nonostante sia stata notevolmente incrementata grazie ai recenti fondi europei.

Nella scuola primaria di Polpet gli spazi utilizzabili per le classi sono limitati a causa della presenza di elettrosmog che non consente l'utilizzo continuativo di alcune aule; si registra comunque una carenza di spazi utilizzabili per laboratori, suddivisione di classi in gruppi, attività di supporto e potenziamento, sostegno.



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	19

Approfondimento

L'alta percentuale di docenti di ruolo garantisce agli alunni dell'istituto una buona continuità didattica, uno stile professionale consolidato e la presenza dell'insegnante titolare a partire dall'inizio delle attività didattiche.

La presenza di docenti con molti anni di insegnamento è garanzia del possesso di un importante bagaglio di esperienza, spesso unito alla condivisione di modalità educative ed organizzative nell'ambito della comunità scolastica. È cresciuto il numero di docenti di sostegno di ruolo che garantiscono la continuità agli alunni.



Aspetti generali

L'Istituto ritiene fondamentale continuare a focalizzare l'attenzione sulla valorizzazione dei talenti individuali di ciascun alunno nei diversi ambiti e sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso ambienti di apprendimento coinvolgenti e strategie didattiche innovative e inclusive.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello nelle prove di italiano degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Ridurre di due punti percentuali gli alunni che si collocano ai livelli 1 e 2.

Priorità

Rendere piu' omogenei gli esiti delle prove di inglese e italiano delle classi quinte e di matematica della scuola secondaria.

Traguardo

Portare la variabilita' negli esiti delle prove di italiano e inglese delle classi quinte in linea con il dato nazionale e portare la variabilita' delle prove di matematica della scuola secondaria in linea con gli esiti delle prove di italiano e inglese della scuola secondaria.

● Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il più possibile l'abbandono scolastico e il passaggio tra sistemi scolastici e /o indirizzi dei nostri alunni nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Portare il livello dell'abbandono scolastico e del passaggio tra sistemi e ordini scolastici, nei primi due anni di scuola secondaria di 2^a grado, al di sotto della media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prove standardizzate**

Attivare dei percorsi verticali e trasversali di didattica attiva per favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e il problem solving.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare le risorse disponibili prioritariamente per supportare le situazioni di maggior insuccesso

Attuare percorsi di analisi degli esiti delle prove Invalsi e di approfondimento dei punti di forza e debolezza emersi nell'ambito dei dipartimenti e delle classi parallele

Potenziare la progettazione condivisa e la valutazione per competenze nei due ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**



Favorire l'apprendimento degli alunni attraverso pratiche didattiche innovative e motivanti condivise nei due ordini di scuola

○ **Inclusione e differenziazione**

Mettere in atto percorsi mirati di supporto agli apprendimenti e al metodo di studio, anche con specifiche attività rivolte ad alunni con DSA e/o difficoltà di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella condivisione di metodologie e nella definizione di prove comuni periodiche e verificare l'attuazione

Curare il raccordo tra le scuole di ordini diversi individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuita'

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare percorsi di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica.

Potenziare e differenziare l'offerta di percorsi formativi per i docenti, che consentano di sviluppare e valorizzare le attitudini di ognuno e di promuovere la motivazione alla crescita professionale.



Attività prevista nel percorso: Tutta farina del mio studio

Descrizione dell'attività	<p>L'attività si propone attraverso il lavoro a piccoli gruppi di fornire competenze in grado di ridurre le difficoltà operative e funzionali, valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti, favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle e conoscere i propri punti di forza.</p> <p>Verranno utilizzate strategie diversificate nel rispetto del modo di apprendere di ogni singolo alunno, utilizzando tipologie testuali diverse.</p>
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Valeria Vello, Cinzia Mares
Risultati attesi	Condivisione di buone pratiche Condivisione materiali Maggior autonomia nello studio Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con particolare



riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali

Attività prevista nel percorso: Apprendimento e competenze metacognitive

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile Valeria Vello

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni, in continuità verticale, della necessita di acquisire delle regole che consentano loro di "stare al mondo" con consapevolezza rapportandosi, nei vari ambienti sociali di riferimento, con competenza e in autonomia.

Attività prevista nel percorso: Classi parallele e buone pratiche

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Valeria Vello

Risultati attesi

Ridurre la variabilità tra le classi nelle aree individuate (italiano



e inglese delle classi quinte, matematica della secondaria)

● **Percorso n° 2: Valorizzazione dei talenti e orientamento**

L'Istituto si propone di rendere più efficace l'orientamento scolastico, potenziando le attività di conoscenza di sé, dei propri punti di forza e debolezza anche ampliando le collaborazioni e le alleanze con il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e proporre diverse tipologie di laboratori

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le attività delle reti

Attività prevista nel percorso: Educazione alla scelta



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Francesca Fanelli, De Luca Anna Rita
Risultati attesi	Rendere gli alunni maggiormente consapevoli delle proprie scelte rispetto al percorso scolastico futuro

Attività prevista nel percorso: Laboratori orientativi

Descrizione dell'attività	Per agevolare la scelta consapevole, l'istituto organizza laboratori esperenziali e l'intervento di ex alunni della scuola che raccontano la loro esperienza sia di scelta, sia nella scuola superiore.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Francesca Fanelli
Risultati attesi	Guidare alla conoscenza di sé e dei propri punti di forza anche attraverso la conoscenza delle esperienze di ex-studenti e/o adulti del territorio

Attività prevista nel percorso: Il ruolo dei genitori nell'orientamento scolastico



Descrizione dell'attività	I genitori vengono invitati ad incontri con esperti sul tema della scelta. Gli insegnanti referenti sono a disposizione per colloqui individuali, anche con i genitori i quali vengono coinvolti nel racconto della loro esperienza lavorativa per avvicinare, in modo chiaro e diretto, gli alunni al mondo del lavoro.
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Francesca Fanelli
Risultati attesi	Coinvolgere i genitori nelle riflessioni sull'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado Rendere i genitori consapevoli degli aspetti più determinanti per il successo formativo dei figli

● Percorso n° 3: Imparare con metodo

L'Istituto proporrà azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati, da attuare in orario curricolare e/o extra-curricolare, finalizzati a garantire il successo formativo di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati da attuare in orario curricolare e/o extra-curricolare

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'innovazione tecnologica e metodologica

Creare spazi adatti all'apprendimento cooperativo

○ **Inclusione e differenziazione**

Mettere in atto percorsi mirati di supporto agli apprendimenti e al metodo di studio, anche con specifiche attività rivolte ad alunni con DSA e/o difficoltà di apprendimento

Migliorare la qualità dell'inclusione in modo strutturato utilizzando specifici strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento (utilizzo dell'Index per l'inclusione)



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare la partecipazione alle attività delle reti

Partecipare ad eventi in collaborazione con il territorio

Favorire le attività che prevedono un ruolo attivo dei genitori

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella condivisione di metodologie e nella definizione di prove comuni periodiche e verificare l'attuazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare percorsi di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica.

Creare occasioni di confronto tra docenti di ordini diversi e appartenenti a diverse istituzioni scolastiche del territorio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare e rendere coerenti tra loro e con l'obiettivo del miglioramento degli



esiti gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, individuando forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti

Favorire le attività che prevedono un ruolo attivo dei genitori

Attività prevista nel percorso: Laboratori di rinforzo del metodo di studio

Descrizione dell'attività

L'attività si propone attraverso il lavoro a piccoli gruppi di fornire competenze in grado di ridurre le difficoltà operative e funzionali, valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti, favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adatte per superarle e conoscere i propri punti di forza.

Verranno utilizzate strategie diversificate nel rispetto del modo di apprendere di ogni singolo alunno, utilizzando tipologie testuali diverse.

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Cinzia Mares, Valeria Vello

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli alunni,
rinforzo dell'autostima e del senso di autoefficacia,
miglioramento delle competenze metacognitive



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il piano di miglioramento prevede:

innovazione degli ambienti di apprendimento, della didattica e dell'organizzazione della didattica;

sviluppo e valorizzazione delle risorse umane ai fini di un arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare in chiave orientativa;

potenziamento dei collegamenti tra scuola e territorio per rendere la comunità scolastica sempre più aperta allo scambio, alla condivisione, alle relazioni su diversi livelli e ambiti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo continuerà ad essere caratterizzato dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali dei docenti e dall'individuazione di figure di riferimento per le diverse aree che sono supportate da appositi gruppi di lavoro. Verranno ampliate le relazioni con il territorio e con le altre scuole per rendere ancora più efficace l'azione educativa.





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Verranno adottate didattiche innovative di tipo laboratoriale in chiave orientativa, anche con il coinvolgimento di esperti esterni e in rete con altri istituti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si prevede l'adozione di didattiche innovative che consentano di raggiungere tutti gli alunni (rispondendo ai bisogni educativi di ciascuno) e l'utilizzo di pratiche che esulino dalla lezione frontale. A tal fine sarà necessario dotarsi di ambienti di apprendimento con spazi e attrezzature che rendano più efficace il processo di insegnamento-apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi spazi per nuove idee: innovazione e le sfide del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, grazie ai fondi del PNRR Piano scuola 4.0, intende realizzare complessivamente n. 18 ambienti di apprendimento innovativi di cui n. 6 presso la scuola secondaria di primo grado e n. 12 presso le scuole primarie. Tali ambienti, arricchiti di nuove dotazioni tecnologiche, consentiranno di introdurre nell'istituto innovazioni organizzative, didattiche e metodologiche, con una particolare attenzione per gli studenti con bisogni educativi speciali. A tal fine, si è costituito un gruppo di progetto, che coinvolge insegnanti, personale ATA, rappresentanti dei genitori e referenti degli enti locali, per avere un'ampia condivisione delle finalità, delle priorità, degli obiettivi e delle tipologie di ambiente che si intendono realizzare. Si ritiene altresì di attuare delle misure di accompagnamento per gli insegnanti al fine di supportarli nell'utilizzo dei nuovi ambienti. Alle scuole primarie si opererà per lo più per aule fisse che, grazie alle innovazioni introdotte, potranno avere configurazioni flessibili, facilmente rimodulabili in modo che possano essere adottate diverse modalità di insegnamento innovative che possono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cambiare di ora in ora. Si ritiene importante avere anche n. 3 aule tematiche per le discipline scientifiche in modo da stimolare la motivazione e il coinvolgimento personale nel processo di apprendimento con specifico riferimento alle discipline scientifiche. Alla scuola secondaria si ritiene di procedere alla realizzazione di alcune aule tematiche. Dopo un'attenta analisi degli arredi e della dotazione digitale già presenti, integreremo l'esistente con quanto necessario per ottenere ambienti innovativi che tengano conto dell'esigenza di avere digital board, tavoli interattivi, dispositivi di fruizione collettiva ma anche individuale, con i relativi software. Le aule saranno dotate di dispositivi (tablet) a disposizione di docenti e studenti su sistemi mobili per la messa in sicurezza, la protezione e la ricarica. Si punterà ad avere aule innovative, con tutte le tecnologie che servono, e confortevoli nell'utilizzo, quindi con il massimo della strumentazione a portata di mano in modo da garantire l'effettivo utilizzo nell'ambito della didattica quotidiana. In ogni ambiente sarà presente anche una dotazione informatica, dotata di software specifici, a disposizione di tutti, ma pensata per poter rispondere ai bisogni educativi speciali che potrebbero emergere. Grazie a questi nuovi ambienti sarà possibile introdurre metodologie didattiche innovative e inclusive, con particolare riferimento al problem based learning, al tinkering, al cooperative learning, al peer tutoring, al lavoro per classi parallele, all'apprendimento intervallato da attività laboratoriali e manuali.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



● Progetto: PONTE VERSO IL FUTURO TRA SCIENZA E INCLUSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto fondamentale favorire una didattica laboratoriale e inclusiva, capace di valorizzare i talenti di ciascuno, promuovere la motivazione e sviluppare competenze creative, digitali e relazionali, nonché le capacità di problem-solving, di pensiero critico e computazionale indispensabili per affrontare la complessità dell'era presente. Si intende realizzare un laboratorio mobile con robot da realizzare con mattoncini Lego oppure con strutture in alluminio da assemblare con semplici utensili, al fine di proporre esperienze pratiche diversificate che coinvolgano sia ragazzi sia ragazze in modo sfidante, rispondendo anche alle esigenze formative di alunni con abilità e livelli diversi. Le tipologie di robot sono programmabili con linguaggio di difficoltà crescente partendo da una programmazione a blocchi e proseguendo in una fase più avanzata con linguaggio C++. Si prevede di acquistare dei set di espansione che forniscono il kit di motore e sensori per arricchire le proposte didattiche. Si prevede di potenziare il laboratorio di scienze con strumentazione digitale per la rilevazione ed elaborazione dei dati sperimentali, di operare con diversi strumenti di misura, compiendo esperienze che possano avvicinare tutti gli alunni alla comprensione di fenomeni che potranno essere discussi anche in contesti disciplinari diversi dalle STEM. Si prevede pertanto l'acquisto di:

- materiale per il rilevamento ed il monitoraggio delle variabili ambientali necessario per avvicinare gli studenti e le studentesse all'agenda 2030 e formare in loro una coscienza attenta al rispetto dell'ambiente. E' stato inserito anche qualche supporto digitale per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili
- strumentazione digitale necessaria per la microscopia
- strumentazione digitale necessaria per lo studio di acque, suolo e fenomeni ambientali
- strumentazione necessaria per implementare e rendere accattivante lo studio dei fenomeni fisici ed elettrici



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/09/2022

Data fine prevista

23/04/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: CREATIVITÀ E PROBLEM SOLVING:



PROIETTIAMOCI INSIEME VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto fondamentale favorire una didattica di tipo laboratoriale e inclusivo, capace di valorizzare i talenti di ciascuno, promuovere la motivazione ad apprendere e sviluppare competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, nonché le capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per affrontare la complessità dell'era presente e del futuro. Il progetto sarà dunque finalizzato ad attuare il curriculum verticale delle discipline scientifiche, attraverso metodologie e approcci innovativi, migliorando la qualità dell'inclusione grazie alla possibilità di costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione e l'individualizzazione dell'esperienza didattica. L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto, con una particolare attenzione alle alunne, attraverso percorsi laboratoriali nelle discipline STEM, da realizzare grazie alla presenza di docenti esperti, e percorsi di potenziamento della lingua inglese. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici e ad acquisire una miglior conoscenza della lingua inglese, aspetti importanti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e per migliorare la loro capacità di rispondere alle complesse richieste del mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative nei diversi ordini di scuola. Si proporranno percorsi dedicati al coding nelle due scuole dell'infanzia, mentre nelle scuole primarie si proporranno percorsi dedicati al problem solving, che saranno attuati per piccoli gruppi, al potenziamento della lingua inglese con docenti madre lingua e alla sperimentazione CLIL nelle classi quinte. Alla scuola secondaria verrà valorizzato il laboratorio di scienze con la strumentazione di cui è stato dotato in questi anni, grazie anche ai fondi europei, per percorsi incentrati su una didattica attiva, capace di coinvolgere e motivare gli alunni, con particolare riferimento alle ragazze, all'approfondimento delle discipline scientifiche. Verranno proposte anche esperienze di potenziamento della lingua



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

inglese per il conseguimento della certificazione Trinity e percorsi CLIL nelle discipline scientifiche. Considerata l'importanza dell'orientamento alla scelta per contrastare la dispersione scolastica, sono previste anche attività di tutoraggio per l'orientamento agli studi delle discipline STEM. Per i docenti, sarà proposte un percorso annuale dedicato al CLIL, un percorso annuale per il conseguimento della certificazione B1 e uno per il B2.

Importo del finanziamento

€ 64.035,07

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le attività didattiche sono organizzate secondo la seguente articolazione oraria:

SCUOLA	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
INFANZIA "Unità d'Italia" PIAIA	BLAA823022	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00 Accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 8.45 Prima uscita dalle ore 12.30 alle ore 13.30 Seconda uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00
INFANZIA "Zattieri del Piave" Ponte nelle Alpi	BLAA823011	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00 (con eventuale prolungamento fino alle ore 17.30) Accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 9.15 Prima uscita dalle ore 12.30 alle ore 13.30 Seconda uscita dalle ore 15.20 alle ore 16.00
PRIMARIA "F.lli Casanova" COL	BLEE823027	<u>40 ORE, TEMPO PIENO</u> Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7.55 alle 16.35; mercoledì dalle 7.55 alle 13.00
PRIMARIA "A. Gabelli" OLTRERAI	BLEE823038	<u>27 ORE, TEMPO NORMALE</u> Dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 12.30 sabato dalle 7.55 alle 12.00 lunedì dalle 14.20 alle 16.20 per le classi quarte e quinte
PRIMARIA "A. Boito" POLPET	BLEE823016	<u>27 ORE, TEMPO NORMALE</u> dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 12.50 martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 giovedì dalle 14.30 alle 16.30 per le classi quarte e quinte <u>40 ORE, TEMPO PIENO</u> lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7.50 alle 16.30 mercoledì dalle 7.50 alle 12.50.
SECONDARIA	BLMM823015	<u>30 ORE, TEMPO NORMALE</u>



"S. Pertini" CANEVOI		Dal lunedì al sabato dalle 8,00 alle 13.00 <u>33 ORE, con PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE</u> Lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 17.00 martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00 <u>37 ORE, TEMPO PROLUNGATO</u> Lunedì, martedì e giovedì dalle 8.00 alle 17.00 Mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00 con possibilità di accedere ai <u>PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE</u>
-------------------------	--	---

I traguardi di competenza previsti per i diversi ordini di scuola sono di seguito descritti.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene



comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

IL CURRICOLO

È possibile prendere visione del curriculum sul sito della scuola al seguente link: www.icpontalpi.edu.it

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Verranno proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, quali, a titolo di esempio:

percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" che confluiscono nelle unità di apprendimento della disciplina educazione civica

approfondimenti di informatica e didattica digitale

Progetti del programma operativo nazionale (PON)

Attività teatrali

"Scuola senza zaino" (scuola dell'infanzia di Ponte nelle Alpi)

progetto "A scuola di sport e psicomotricità"

Progetto fondazione Cariverona (attività laboratoriali alla scuola primaria di Oltrerai e alla scuola secondaria)

Progetto contro la povertà educativa minorile denominato "Con i bambini" per la scuola primaria

Educazione musicale ed arte - Piano triennale delle arti

Certificazione linguistica di inglese Trinity

LA CENTRALITÀ DELL'AMBITO MUSICALE NELL'ISTITUTO: PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi, alla luce delle esperienze maturate negli anni e delle caratteristiche sociali e culturali del territorio, ha attivato dall'a.s. 2020/2021 l'Indirizzo Musicale alla scuola secondaria che confluisce dall'a.s. 2023/2024 nei percorsi ad indirizzo musicale. La comunità scolastica ha ritenuto di arricchire il progetto di studio delle varie discipline curriculari e favorire una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, espressiva ed operativa degli studenti proprio attraverso la musica, che è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di un territorio, di una nazione, di un popolo.

Per questi motivi, la pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento, ha uno spazio più importante nel percorso scolastico del nostro istituto per



favorire ulteriormente la motivazione all'apprendimento e allo stare insieme per raggiungere obiettivi comuni.

I percorsi ad indirizzo musicale si prefiggono non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, mirano a preparare i ragazzi ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni (vincendo inibizioni e timidezze) e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

La frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale sia sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. È importante creare occasioni di socializzazione e di valorizzazione di queste esperienze perché esse alimentano e fertilizzano la cultura del territorio in cui si radicano. L'apprendimento pratico della musica, inoltre, favorisce un più ampio intreccio con alcuni importanti temi che investono la scuola italiana come lo sviluppo dell'intercultura, dell'integrazione, della lotta alla dispersione scolastica.

Accanto ai percorsi ad indirizzo musicale, da anni la docente di musica della scuola secondaria lavora in continuità con gli insegnanti ed alunni delle classi 4 e 5 dell'istituto, mentre una docente dell'infanzia cura la continuità con le prime classi della scuola primaria. Inoltre, varie e diversificate sono le attività di propedeutica musicale attivate sia a livello della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria.

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di una delle quattro discipline offerte:

Pianoforte
Chitarra
Flauto traverso
Saxofono.

Si allega il Regolamento completo, consultabile anche sul sito dell'Istituto.

UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA



L'attenzione della scuola continuerà ad essere costantemente rivolta all'osservazione e al monitoraggio del percorso di apprendimento di ogni alunno, al fine di rispondere ai bisogni educativi di ciascuno in modo puntuale e condiviso.

L'Istituto caratterizzerà l'azione formativa promuovendo specifiche attività, anche in collaborazione con i servizi, i professionisti, gli ex-alunni, le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio, finalizzate a promuovere la motivazione, sviluppare le attitudini nei diversi ambiti (umanistico, scientifico, tecnologico, artistico, musicale, motorio), garantire la piena realizzazione delle potenzialità delle allieve e degli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni di disagio personale, familiare e sociale. Tutte le componenti della scuola, nell'ambito delle proprie competenze e in sinergia con l'ULSS e i servizi sociali dell'Amministrazione comunale, si attiveranno per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico, cognitivo o sociale, anche connessi con la situazione emergenziale vissuta, che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo. Le caratteristiche personali di ciascuno dovranno essere viste come una risorsa e un valore per tutti, in una prospettiva di accoglienza che sappia mediare, conciliare, compensare squilibri, disabilità, povertà educative, difficoltà. In quest'ambito i docenti realizzeranno percorsi di inclusione, secondo la prospettiva bio-psico-sociale, finalizzati a promuovere il progresso degli alunni nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e dell'autonomia, individuando facilitatori e barriere, considerando i fattori di contesto individuali e universali, prevedendo la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità educante. L'attuazione del processo di inclusione verrà auto-valutata e migliorata in modo strutturato (utilizzando l'Index per l'inclusione).

Una particolare cura sarà dedicata all'accompagnamento dei bambini e dei ragazzi nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro (nido-scuola dell'infanzia-scuola primaria-scuola secondaria) e al supporto nella scelta. A tal fine si favoriranno i contatti tra le scuole del territorio, le esperienze comuni, gli scambi di informazioni ed esperienze, nonché i contatti con gli Istituti secondari di secondo grado e la partecipazione alle attività promosse dalla rete per l'orientamento e dall'Ufficio di ambito Territoriale.

Si prevede di proseguire nel percorso di introduzione di modalità e strategie didattiche innovative e nell'approfondimento di quanto previsto per la fascia 0-6. Considerata la situazione emergenziale che abbiamo vissuto e le riflessioni emerse, nel prossimo triennio si cercherà di far tesoro delle competenze sviluppate e delle esperienze maturate. Nello specifico, si cercherà di valorizzare il più possibile gli spazi interni ed esterni alle scuole come luoghi di apprendimento aperti, andando quindi oltre l'aula tradizionale per cercare nuovi spazi di apprendimento o utilizzarli in modo alternativo, rendendo la scuola uno spazio aperto, da vivere come ambiente di apprendimento flessibile, luogo di confronto, scambio, tutoraggio fra pari, un luogo di relazione in cui si impara insieme.

Si continuerà a lavorare sulla ricerca di un armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico della persona con attenzione al corpo, allo sviluppo delle diverse intelligenze, alla vita collettiva, alla salute, al



benessere personale e relazionale, dando quindi spazio alla musica, allo sport, all'arte, all'educazione alimentare, ... intesi come mezzi di espressione individuale e collettiva. Gli insegnanti nell'ambito dei percorsi delle diverse discipline promuoveranno le competenze emergenti nel nuovo secolo, connesse alla capacità di comprendere contesti sempre più complessi utilizzando le tecnologie: saper affrontare con creatività i problemi presentati cercando soluzioni, saper lavorare in gruppo per unire le risorse cognitive, collegarle, valorizzarle, potenziarle ("collaborative problem-solving skills" OECD PISA).

Gli insegnanti adotteranno le consolidate modalità di rilevazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento o segnali di disagio. Il medico competente e la psicologa di istituto rimarranno a supporto della comunità quali qualificati punti di riferimento laddove dovesse essere necessario avere consulenze professionali specifiche.

Le caratteristiche personali di ciascuno sono viste come una risorsa e un valore per tutti, in una prospettiva di accoglienza che sappia mediare, conciliare, compensare squilibri, disabilità, povertà educative, difficoltà che possano tradursi in sfiducia e calo dell'autostima, facile terreno per scelte dannose come l'abbandono precoce dell'impegno scolastico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ZATTIERI DEL PIAVE"	BLAA823011
"UNITA' D'ITALIA"	BLAA823022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARRIGO BOITO"	BLEE823016
FRAZ. COL DI CUGNAN	BLEE823027
FRAZ. OLTRERAI	BLEE823038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SANDRO PERTINI"	BLMM823015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC PONTE NELLE ALPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ZATTIERI DEL PIAVE" BLAA823011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "UNITA' D'ITALIA" BLAA823022

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ARRIGO BOITO" BLEE823016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. COL DI CUGNAN BLEE823027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. OLTRERAI BLEE823038

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "SANDRO PERTINI" BLMM823015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nel nostro Istituto e nei singoli plessi da anni vengono proposti percorsi per la consapevolezza della necessità del rispetto di regole condivise, della conoscenza di ordinamenti comunali, regionali, statali, vengono analizzate la Costituzione e le Carte dei diritti dell'uomo e dei diritti dei bambini, vengono ricordate particolari giornate (giornata della gentilezza, della poesia, della memoria, contro la violenza sulle donne, giornata contro le mafie) è stato portato avanti un percorso trasversale sul bullismo e cyberbullismo denominato "Sgonfia il bullo", sono state promosse nelle varie classi attività per accompagnare l'alunno a diventare cittadino consapevole .

La raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze base per l'apprendimento permanente afferma che "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

La legge n. 92/2019 sull'Educazione civica che trova applicazione dal 1 settembre 2020 prevede un minimo di monte ore annuo di 33 ore, ha una valutazione autonoma alla quale concorrono tutti i docenti, è trasversale ai diversi ambiti disciplinari.

Nel corso della prima parte dell'a.s 2020/21 è stato prodotto un curriculum per l'educazione civica, una macro rubrica per le competenze sociali , una tabella che definisce le attività progettuali "storiche" dell'istituto e le nuove proposte con la suddivisione negli ambiti curriculari alla primaria. Ogni consiglio di classe compila una tabella all'inizio dell'anno con le attività previste. Tale tabella viene aggiornata qualora vengano aggiunte nuove progettualità. Ogni consiglio di classe ha inoltre, un modello di Unità di apprendimento specifica per l'educazione civica che ogni docente completa per la sua disciplina.

Vedi allegati nel sito.

Approfondimento

L'istituto offre ampliamenti di orario per favorire le famiglie con entrambi i genitori che lavorano (anticipo orario gratuito) e prolungamento orario alla scuola dell'infanzia di Ponte nelle Alpi (a pagamento). Integrazioni orarie sono previste sia all'infanzia di Ponte nelle Alpi sia alla scuola primaria di Polpet, inizialmente attuate grazie a progetti contro la povertà minorile denominati "Con i bambini".



Nella scuola primaria di Oltreirai e nella scuola secondaria di Canevoi è attivo un progetto di innovazione didattica con ampliamento dell'offerta formativa, supportato dalla fondazione Cariverona, che consente alle classi coinvolte di continuare con progetti che potenzino le competenze di base e trasversali.



Curricolo di Istituto

IC PONTE NELLE ALPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega il documento.

GLI INTERI CURRICOLI SONO DISPONIBILI SUL SITO DELLA SCUOLA: www.icpontalpi.edu.it.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è il percorso scolastico inteso nella sua complessità, nel quale si sviluppano tutte le esperienze didattiche e formative offerte ad ogni alunno. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le "Indicazioni per il curricolo" (settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; fissano, infatti, le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento validi su tutto il territorio nazionale. Le conoscenze, pur nella loro specificità, sono state individuate in base al loro valore formativo per accompagnare l'allievo allo sviluppo di competenze, dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria. L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, in quanto c'è la possibilità di portare avanti un progetto di "crescita" formativa degli allievi che hanno dai 3 ai 13 anni, un progetto di "continuità nella differenza" dei singoli ambiti scolastici. In virtù della sua trasversalità, il curricolo verticale: evita frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere, costituisce una positiva opportunità di comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto, cambia il modo di progettare in quanto tutte le scelte operate avranno come obiettivo primario comune il "successo formativo" dell'allievo. Fermo restando che il raggiungimento delle competenze è un percorso molto articolato in cui intervengono diverse variabili di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, è chiaro che il ruolo dell'istituzione scolastica accompagna in maniera significativa la formazione dell'individuo. Il nostro Istituto ha elaborato nel corso dell'A.S. 2009/2010, un documento contenente i "curricoli verticali" delle varie discipline.



Nell'anno scolastico 2012/13 gli insegnanti hanno rivisto il lavoro nell'ottica delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012", seguendo le indicazioni della dott.ssa Franca Da Re. Tale documentazione è stata rivista e integrata nell'A.S. 2014/15 dai componenti della Commissione Didattica ed innovazione. Nell'A.S. 2017/18 sono state declinate le conoscenze delle varie discipline per tutte le annualità nell'ambito della scuola primaria. Nell'A.S. 2012/13 è iniziata l'elaborazione delle Unità di Apprendimento. Da vari anni sia alla scuola secondaria che alla scuola primaria, gli insegnanti utilizzano prove d'ingresso e prove comuni per definire le competenze in entrata, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. Tale progettazione è in continua evoluzione ed ha lo scopo di confrontarsi in modo collaborativo. Ogni documento viene annualmente riconsiderato ed eventualmente corretto in alcune sue componenti, in base alle nuove esigenze emerse e all'aggiornamento costante degli insegnanti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo su sito

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie all'organico di potenziamento assegnato alla scuola secondaria viene promosso un percorso di continuità tra le classi 4^a e 5^a della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria. Gli insegnanti di potenziamento assegnati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria vengono utilizzati per percorsi di approfondimento, recupero e supporto per piccoli gruppi.

Dettaglio Curricolo plesso: "ZATTIERI DEL PIAVE"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è disponibile sul sito dell'Istituto ed in allegato.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Tutti i curricoli dell'Istituto sono declinati nell'ottica della visione verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricoli

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricoli nel sito.

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnante assegnato viene utilizzato come supporto alle necessità dei plessi delle due scuole (sostegno, sostituzione colleghi assenti, progetti).

Dettaglio Curricolo plesso: "UNITA' D'ITALIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il Curricolo si trova nel sito dell'Istituto

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutti gli ambiti sono intesi in ottica verticale di graduale continuità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricoli

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricoli

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnante assegnato viene utilizzato come supporto alle necessità dei plessi delle due scuole (sostegno, sostituzione colleghi assenti, progetti).

Dettaglio Curricolo plesso: "ARRIGO BOITO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'intera declinazione dei curricoli per ogni area è impostato con visione verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto

Utilizzo della quota di autonomia



All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che, nel caso delle scuole primarie è di 3 unità e in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità: - supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola; - attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola"; - attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni; - attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni; - attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria; - attività di supporto alle classi che presentano delle criticità; - attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento in ambito informatico; - attività di promozione della lettura; - attività di coordinamento e organizzazione delle attività; - supplenze brevi.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. COL DI CUGNAN

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutti gli ambiti curriculari sono intesi in ottica di continuità verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è visibile sul sito della scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che, nel caso delle scuole primarie è di 3 unità e in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità: - supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola; - attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola"; - attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni; - attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni; - attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria; - attività di supporto alle classi che presentano delle criticità; - attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento



in ambito informatico; - attività di promozione della lettura; - attività di coordinamento e organizzazione delle attività; - supplenze brevi. In particolare, quest'anno, le insegnanti sono utilizzate in parte per avere la possibilità di seguire piccoli gruppi di alunni per recupero personalizzato e per sostituzioni di colleghi assenti.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. OLTRERAI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Ogni ambito curricolare è pensato per una continuità verticale con gli altri ordini scolastici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è scaricabile dal sito della scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che, nel caso delle scuole primarie è di 3 unità e in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità: - supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola; - attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola"; - attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni; - attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni; - attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria; - attività di supporto alle classi che presentano delle criticità; - attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento; - attività di potenziamento in ambito informatico; - attività di promozione della lettura; - attività di coordinamento e organizzazione delle attività; - supplenze brevi. In particolare, quest'anno, le insegnanti sono impegnate nel rinforzo degli apprendimenti per piccoli gruppi di alunni e nella sostituzione di colleghi assenti.



Dettaglio Curricolo plesso: "SANDRO PERTINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'intero curricolo è scaricabile dal sito dell'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutti i curricoli dell'Istituto sono declinati nell'ottica della visione verticale.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricoli in visione sul sito.

Utilizzo della quota di autonomia

Un'insegnante di musica viene utilizzata sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria per l'avvio alla notazione e alla pratica dello strumento (flauto) in una prospettiva di continuità e di curricolo verticale.

Approfondimento

IL CURRICOLO è disponibile sul sito della scuola:

www.icpontalpi.edu.it



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC PONTE NELLE ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CREATIVITÀ E PROBLEM SOLVING PER PREPARARSI INSIEME ALLE SFIDE DEL FUTURO - SCUOLE DELL'INFANZIA -**

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto fondamentale favorire una didattica di tipo laboratoriale e inclusivo, capace di valorizzare i talenti di ciascuno, promuovere la motivazione ad apprendere e sviluppare competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, nonché le capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per affrontare la complessità dell'era presente e del futuro. Il progetto sarà dunque finalizzato ad attuare il curricolo verticale delle discipline scientifiche, attraverso metodologie e approcci innovativi, migliorando la qualità dell'inclusione grazie alla possibilità di costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione e l'individualizzazione dell'esperienza didattica.

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto, con una particolare attenzione alle alunne, attraverso percorsi laboratoriali nelle discipline STEM, da realizzare grazie alla presenza di docenti esperti, e percorsi di potenziamento della lingua inglese. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici e ad acquisire una miglior conoscenza della lingua inglese, aspetti importanti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e per migliorare la loro capacità di rispondere alle complesse richieste del mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative nei diversi ordini di scuola.



Per le due scuole dell'infanzia verranno proposti corsi dedicati al coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

□ Sperimentare la soggettività delle percezioni

Sviluppare il pensiero creativo



. □Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

○ **Azione n° 2: CREATIVITÀ E PROBLEM SOLVING PER PREPARARSI INSIEME ALLE SFIDE DEL FUTURO - SCUOLE PRIMARIE -**

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto fondamentale favorire una didattica di tipo laboratoriale e inclusivo, capace di valorizzare i talenti di ciascuno, promuovere la motivazione ad apprendere e sviluppare competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, nonché le capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per affrontare la complessità dell'era presente e del futuro. Il progetto sarà dunque finalizzato ad attuare il curricolo verticale delle discipline scientifiche, attraverso metodologie e approcci innovativi, migliorando la qualità dell'inclusione grazie alla possibilità di costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione e l'individualizzazione dell'esperienza didattica.

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto, con una particolare attenzione alle alunne, attraverso percorsi laboratoriali nelle discipline STEM, da realizzare grazie alla presenza di docenti esperti, e percorsi di potenziamento della lingua inglese. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici e ad acquisire una miglior conoscenza della lingua inglese, aspetti importanti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e per migliorare la loro capacità di rispondere alle complesse richieste del mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative nei diversi ordini di scuola. Nelle scuole primarie si proporranno percorsi dedicati al problem solving, che saranno attuati per piccoli gruppi, al potenziamento della lingua inglese con docenti madre lingua e alla sperimentazione CLIL nelle classi quinte.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
□

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □





Azione n° 3: CREATIVITÀ E PROBLEM SOLVING PER PREPARARSI INSIEME ALLE SFIDE DEL FUTURO - SCUOLA SECONDARIA -

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto fondamentale favorire una didattica di tipo laboratoriale e inclusivo, capace di valorizzare i talenti di ciascuno, promuovere la motivazione ad apprendere e sviluppare competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, nonché le capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per affrontare la complessità dell'era presente e del futuro. Il progetto sarà dunque finalizzato ad attuare il curriculum verticale delle discipline scientifiche, attraverso metodologie e approcci innovativi, migliorando la qualità dell'inclusione grazie alla possibilità di costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione e l'individualizzazione dell'esperienza didattica.

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto, con una particolare attenzione alle alunne, attraverso percorsi laboratoriali nelle discipline STEM, da realizzare grazie alla presenza di docenti esperti, e percorsi di potenziamento della lingua inglese. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici e ad acquisire una miglior conoscenza della lingua inglese, aspetti importanti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e per migliorare la loro capacità di rispondere alle complesse richieste del mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative nei diversi ordini di scuola.

Alla scuola secondaria verrà valorizzato il laboratorio di scienze con la strumentazione di cui è stato dotato in questi anni, grazie anche ai fondi europei, per percorsi incentrati su una didattica attiva, capace di coinvolgere e motivare gli alunni, con particolare riferimento alle ragazze, all'approfondimento delle discipline scientifiche. Verranno proposte anche esperienze di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity e percorsi CLIL nelle discipline scientifiche.

Considerata l'importanza dell'orientamento alla scelta per contrastare la dispersione scolastica, sono previste anche attività di tutoraggio per l'orientamento agli studi delle



discipline STEM.

Per i docenti, sarà proposte un percorso annuale dedicato al CLIL e un percorso annuale per il conseguimento della certificazione B1.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

□

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

□ Sviluppare il pensiero creativo. □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

□ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

□ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

□ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Moduli di orientamento formativo

IC PONTE NELLE ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Stereotipi di genere e credenza di efficacia

Progetti: "IO SONO AMBIENTE" con uscita didattica in Val di Zoldo; Incontro con il liutaio
Azioni interne con la Rete Bellunorienta: interventi in classe ad opera delle operatrici;
incontro parentale .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II "Interessi e attitudini" , "il modo di lavorare", "le informazioni"**

"IO SONO AMBIENTE" ; uscita didattica in Valle dell'Ardo

INTERVENTO OPERATIVI: "INTERESSI E ATTITUDINI E INFORMAZIONI SUI PERCORSI FORMATIVI; INCONTRO LAVORATORI

LABORATORI CON IL CENTRO CFS DI SEDICO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III INFORMAZIONI E DECISIONI**

Interventi nelle classi delle operatrici di Bellunorienta

Fiera Sedicorienta

Scuola aperta e laboratori esperienziali

Colloqui individuali

Incontro con alunni della Secondaria di Secondo grado

Incontro parentale

Incontro con esperti di diritto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	15	46

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educare alla cittadinanza attiva e responsabile

L'attività prevede percorsi finalizzati all'esercizio della cittadinanza attiva e al rispetto delle regole comuni, quali partecipazione attiva degli studenti ad attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta, di educazione alla legalità; questi interventi prevedono anche la collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative come l'I.S.B.R.E.C., la biblioteca comunale di Ponte nelle Alpi, l'ECOMUSEO, Libera e le associazioni del territorio pontalpino).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello - da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale - nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro; far conoscere la Costituzione e fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli; far vivere la scuola come palestra di democrazia; insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di promozione alla legalità; attivare forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative come l'I.S.B.R.E.C., la biblioteca comunale di Ponte nelle Alpi, l'ECOMUSEO, Libera e le associazioni del territorio pontalpino). Sviluppare annualmente le seguenti situazioni di compito: incontri con magistrati e polizia postale a cura



della "Rete scuole per un mondo di pace e di solidarietà" su varie tematiche anche legate alle criticità nelle relazioni tra pari e all'uso fuorviante di device digitali ("Bullismo o cyberbullismo"). Un'attività che renda consapevoli gli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado sul fatto che quanto si realizza a scuola (laboratori, ricorrenze civili, progetti didattici su ambiente, salute, lettura, bullismo) ha un riscontro negli articoli della nostra Costituzione, mediante un "Laboratorio della parola" dal titolo "Diamoci una regolata, adotta un articolo" (tale attività dovrà partire da una "esigenza legata al vissuto della classe" o da un'azione didattica legata all'offerta formativa d'istituto con successiva ricerca da parte degli alunni degli articoli, da cui essa tragga fondamento, e riflessione sui diritti e sui doveri legati agli articoli individuati); L'Istituto ha elaborato un "Piano strategico di intervento per azioni e contrasto al bullismo e al cyberbullismo" approvato dal Collegio dei Docenti del 29/06/2017 delibera n. 22 e dal Consiglio di Istituto del 04/07/2017 delibera n.4.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Informatica e didattica digitale

Ampliamento strumentazione e dotazione di internet nelle sedi aggiornamento dei docenti sui programmi di base ed avanzati corsi di aggiornamento sull'uso del multimediale nella didattica utilizzo di alcuni programmi installati sulle lim di classe utilizzo del registro elettronico uso in classe di tablet per attività di vario tipo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Costruire percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari al fine di valorizzare le funzioni cognitive e aprire la mente a nuovi spazi e funzionalità; avviare gli alunni nella scuola primaria ad un iniziale utilizzo dei procedimenti di base per il funzionamento degli strumenti e dei principali programmi (es. videoscrittura, foglio di calcolo e presentazione); proseguire nella scuola secondaria questo percorso, favorendo l'utilizzo di diverse strategie didattiche in modo da raggiungere tutti gli alunni; promuovere uno specifico progetto digitale nelle classi a tempo prolungato volto a creare una comunità d'apprendimento, che vada oltre le pareti dell'aula e la didattica mattutina, mettendo al centro lo studente come persona e le sue interazioni e



condivisioni con gli altri studenti e i docenti, mediante l'uso di dispositivi digitali (tablet e tablet-pc) e la piattaforma di e-learning (google-suite), così da rendere l'apprendimento maggiormente collaborativo e la lezione più condivisa e partecipata; proseguire le attività del piano nazionale scuola digitale attraverso le seguenti azioni. formare i docenti a nuove metodologie didattiche, anche attraverso l'uso delle tecnologie per integrare la didattica trasmissiva con un apprendimento collaborativo ed esperienziale; creare piccoli gruppi di lavoro o piattaforme on-line (Google suite) in cui scambiarsi buone pratiche; arricchire la didattica con nuovi linguaggi e contenuti, favorendo un ripensamento del ruolo del docente; formare i docenti sull'uso dei programmi della LIM e sulle potenzialità del registro elettronico; promuovere attraverso il sito quanto l'istituto realizza; implementare il sito web con contenuti specifici dei diversi plessi sempre più aggiornati e facilmente consultabili anche con smartphone; formare gli studenti con DSA sull'uso di software per la didattica e l'autonomia nello studio; migliorare la comunicazione interna ed esterna secondo quanto previsto dal piano della comunicazione; attuare in modo definitivo la dematerializzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

● Progetti programma operativo nazionale (PON)

Laboratori con madrelingua nei tre ordini di scuola Potenziamento aule di informatica e connessioni Potenziamento delle competenze di base



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La scuola ha avuto un finanziamento di Euro 18.345,00 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "PON per la scuola - ASSE I: ampliamento della rete LAN/WLAN" (10.8.1.A1-FESRPON-VE-2015-232) proveniente da Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) gestiti tramite il Ministero dell'Istruzione all'interno di un vasto piano di sostegno finanziario finalizzato allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione di alcune regioni italiane, tra cui anche il Veneto. Lo scopo principale è l'attuazione della strategia UE 2020, volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, implementando una crescita intelligente e inclusiva a partire proprio da un sistema scolastico innovativo e integrato. Nello specifico il finanziamento per l'ampliamento della rete LAN/WLAN ha lo scopo di: • potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche; • sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie a docenti e studenti; • fornire strumenti di apprendimento al passo con lo sviluppo tecnologico; • diffondere contenuti didattici digitali e risorse di apprendimento on-line; • potenziare e adeguare le dotazioni



tecnologiche per favorire la promozione di risorse di apprendimento on-line. Il punto di partenza di tale visione è rappresentato dall'accesso alla rete e dalla disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso. Il finanziamento ottenuto offre all'Istituto la possibilità di realizzare la rete Local Area Network (LAN) nelle sedi della scuola secondaria di I grado di Canevoi e delle scuole primarie di Polpet, Oltreirai e Col di Cugnan. La scuola ha anche ottenuto un finanziamento di Euro 52.514,00 nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff (Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base). Questo fondo è finalizzato alla realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa e si suddivide in due tipologie di azioni: Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea) e Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Il nostro Istituto aderisce con due specifiche progettualità, una riferita alla scuola dell’infanzia (Pro-getto 10.2.1A-FSEPON-VE-2017-27) e una alle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria, Pro-getto 10.2.2A-FSEPON-VE-2017-82), finalizzate a potenziare secondo una prospettiva verticale le competenze nelle lingue straniere. Il progetto della scuola dell’infanzia, “English and fun for a better world: playingtogether, learningto-gether ... living together!”, si propone di avvicinare i bambini fin dalla scuola dell’infanzia alla lingua inglese, all’interno di una progettualità verticale condivisa dai docenti dell’Istituto comprensivo e volta a migliorare la qualità degli apprendimenti nelle lingue straniere, in particolare della lingua inglese. Al fine di perseguire il miglioramento dei futuri risultati scolastici, con la finalità di avvicinare gli alunni in uscita dal primo ciclo al livello B1, ci si pone l’obiettivo di proporre ai bambini della scuola dell’infanzia un percorso didattico sulla lingua inglese, in modo da sollecitare la curiosità, stimolare la motivazione a conoscere culture diverse, divertirsi nell’uso precoce di una lingua nuova e nella scoperta della diversità. Il progetto delle scuole del primo ciclo, “Ponte verso l’Europa: più lingue a scuola più opportunità per il futuro!”, si propone di potenziare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l’attivazione di processi innovativi di acquisizione delle lingue straniere, che, facendo tesoro del lavoro avviato alle scuole dell’infanzia, sappiano creare nella scuola primaria e secondaria le basi per un uso efficace e consapevole delle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese. All’interno di un lavoro di costruzione di un curriculum verticale condiviso e coerente, si intende arricchire la proposta dell’Istituto con interventi mirati, alcuni in parte già sperimentati, da realizzare anche in collaborazione con le associazioni e figure professionali presenti sul territorio, finalizzati al miglioramento della qualità dei percorsi di insegnamento-



apprendimento e al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni nella prospettiva di ampliare le opportunità professionali, personali e culturali future. I finanziamenti europei hanno consentito anche l'attuazione del piano scuola estate, l'incremento della rete internet dei diversi plessi e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi alla scuola dell'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● Attività teatrale

Dall'A.S. 2013/14 l'istituto Comprensivo è capofila della rete "Teatro a scuola" che riunisce alcuni istituti del territorio. La rete è sorta per valorizzare le esperienze teatrali delle scuole primarie e secondarie. Negli anni sono stati attivati corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti degli istituti della rete e vari laboratori con gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria. Ogni anno, nel mese di maggio, viene proposta una rassegna teatrale che si è svolta, a partire dall'A.S. 2014/15, presso i vari teatri delle sedi degli istituti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi sono molti, si articolano nell'ambito dello sviluppo di competenze linguistiche, artistiche, relazionali, unito alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione del benessere. Inoltre, le attività teatrali promuovono la partecipazione attiva e la crescita culturale e formativa degli alunni aumentando l'autostima e l'autovalutazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● Scuola senza zaino

Dall'anno scolastico 2016-2017 la Scuola dell'Infanzia "Zattieri del Piave" di Ponte nelle Alpi ha aderito alla rete delle scuole "Senza Zaino". I valori promossi da "Senza Zaino" sono l'ospitalità, la responsabilità e la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a promuovere i principi di ospitalità, responsabilità, comunità. Ci si aspetta quindi di ridefinire gli spazi in modo da renderli più accoglienti, organizzati, ordinati, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a coinvolgere l'intero edificio della scuola: la prospettiva è quella di creare un ambiente che favorisca lo sviluppo di un buon clima relazionale che sia funzionale all'apprendimento e alla crescita globale. Per promuovere la responsabilità si attuano specifiche modalità di condivisione di incarichi, procedure, segnali, regole, riti, ... Per rendere la scuola una comunità vengono favoriti l'incontro e la collaborazione tra alunni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico che operano per il raggiungimento di obiettivi comuni in un clima di lavoro partecipato, di scambio e di confronto di esperienze.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● A scuola di sport e psicomotricità

L'istituto comprensivo valorizza e promuove l'attività motoria come parte integrante del curriculum, favorendo progetti che incentivano l'attività fisica, calibrati per le diverse fasce d'età. Le classi dei diversi ordini aderiscono al più vasto progetto denominato "A scuola di sport" che prevede cicli di interventi di esperti di più discipline sportive, messi a disposizione delle associazioni sportive del territorio. Nel corso di avvio dell'anno scolastico viene organizzata la Settimana dello sport, iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con le società sportive del territorio e la scuola. Alla manifestazione partecipano, tutti gli ordini di scuola, suddivisi in più giornate e per fasce di età, in particolare gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria, si cimentano in giochi e attività non competitive riferiti a differenti discipline sportive che successivamente potranno sperimentare durante l'anno. La scuola secondaria aderisce anche al progetto "Scuola attiva junior": progetto nazionale promosso e finanziato dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali. Si tratta di un percorso multi-sportivo ed educativo volto a promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, percorsi di scoperta e orientamento sportivo e a diffondere la cultura del benessere e del movimento. Con le stesse finalità e in preparazione ai campionati sportivi studenteschi viene anche organizzato il gruppo sportivo scolastico in cui vengono proposte attività sia di squadra che individuali. In tutti gli ordini scolastici sono previste attività di promozione allo sport e ad un corretto stile di vita anche durante le giornate denominate "Giornate dello sport", patrocinate dalla Regione Veneto. Alle scuole dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria sono attivati percorsi di psicomotricità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Stile di vita sano, sperimentare diversi sport, relazionarsi correttamente in sport individuali e di squadra, conoscere e relazionarsi con il modo sportivo degli atleti con disabilità, conoscere e rispettare i valori dello sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni, atleti, società sportive

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto fondazione Cariverona

L'istituto ha aderito al progetto proposto dalla fondazione Cariverona finalizzato alla sperimentazione, a partire dall'anno scolastico 2019/20, di un nuovo modello di didattica prevalentemente laboratoriale e basata sulla promozione delle competenze. Il percorso della durata triennale sarà accompagnato da un'azione di formazione dei docenti e di monitoraggio al fine di acquisire elementi utili a supporto della valutazione di efficacia e di impatto della modalità didattica. Nell'A.S 2020/21 si sono aggiunte due classi, una alla primaria e una alla secondaria. Il progetto è stato prolungato per altre due annualità (2022/23 e 2023/24) con una rimodulazione delle ore di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzare le potenzialità e i talenti di ogni singolo alunno, favorire le abilità pro-sociali e relazionali, sviluppare la conoscenza di sé e il senso di autoefficacia, l'innovazione metodologica si esplicita attraverso il fare pensato con progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari che vedono l'inserimento di laboratori nel curricolo e nell'extra curricolo. Questi vengono ritenuti prassi significativa per i processi di costruzione di tutte le competenze e si avvalgono anche di esperti esterni che utilizzano linguaggi "altri".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Strutture sportive

Proiezioni

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Le attività didattiche si svolgono sottoforma di laboratori sia curricolari che extracurricolari, tenuti da insegnanti inseriti nel bando degli atelieristi "Scuola attiva".

● Educazione musicale ed arte - PIANO TRIENNALE DELLE ARTI -

Tali progettualità si indirizzano verso le educazioni musicale e artistica con interventi svolti dagli insegnanti o da personale esperto. In particolare viene data importanza ad un percorso verticale di educazione musicale svolto da un docente della secondaria nelle classi 4^a e 5^a dell'istituto per l'insegnamento del flauto. L'attività artistica viene portata avanti da docenti interni supportati da esperti e vede varie tipologie di produzioni esposte nella mostra di fine anno ed anche produzioni stabili come murali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Tali attività si dimostrano una forma di aggregazione molto incisiva ed altamente socializzante, quindi oltre ad obiettivi prettamente didattici, si punta sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Inventiamo il paesaggio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Inventare il paesaggio del futuro, avendo cura di quello presente e immaginando le forme



che potrà assumere attraverso la sua salvaguardia, gestione e pianificazione. Conoscere la Convenzione Europea del Paesaggio a vent'anni dalla sua firma, riscoprendo i suoi contenuti alla luce delle nuove sfide del presente e degli obiettivi futuri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni della 1B a.s 2022 2023 della scuola secondaria di 1° grado sceglieranno un paesaggio che ritengono debba essere salvato o migliorato. Attraverso un progetto, formuleranno le loro proposte e cercheranno di attuarle.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Mi curo di te

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni dell'importanza dell'acqua come risorsa, non disponibile in



ugual misura a tutti i popoli e delle strategie per non sprecarla e non inquinarla

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Quest'anno "Mi Curo di Te" approfondisce il tema dell'Agenda ONU 2030 e dell'acqua con un approccio molto originale. Il percorso inizia raccontando quanto sia indispensabile l'acqua per la vita sulla Terra, si sviluppa creando consapevolezza sul suo ciclo naturale e sul perché - nonostante sia una risorsa rinnovabile - è sempre più scarsa. Fotografa poi lo stato di salute di mari, oceani, laghi e fiumi e approfondisce le buone pratiche che ciascuno di noi può adottare quotidianamente per un uso responsabile della risorsa idrica.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Quale idea quiz

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Attuare quotidianamente azioni che aiutino a preservare il pianeta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il concorso prevede due fasi: conoscenza e sensibilizzazione sugli obiettivi dell'Agenda 2030; questa fase sarà realizzata dagli insegnanti con materiale didattico di supporto e gara/competizione attraverso una **piattaforma digitale** dedicata.

Il primo momento comprenderà un percorso di conoscenza, analisi, discussione (attraverso strategie appropriate) degli obiettivi dell'Agenda 2030. Le attività realizzate andranno documentate sinteticamente in modo che restino ai ragazzi dei concetti chiave da ricordare per essere preparati alla piccola gara da affrontare successivamente, inoltre la classe potrà realizzare un breve video con gli impegni che ha deciso di seguire come buona pratica di sostenibilità. Il secondo momento consisterà in una gara a squadre/classi anche della stessa scuola che si cimenteranno in un quiz digitale che le vedrà gareggiare tra di loro. Saranno assegnati, in base ai



punteggi raggiunti, tre premi per le scuole Primarie e tre per le scuole Secondarie di I grado.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Come ti salvo l'acqua e A scuola di energia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare il significato della parole sostenibilità, attraverso un progetto concreto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

1) L'escape box è un gioco di logica di gruppo basato su una sequenza di enigmi da risolvere. Gli enigmi verteranno sui temi della sostenibilità ambientale e offriranno poi gli spunti per la seconda parte del laboratorio in cui, guidati dall'educatore/trice, le ragazze e i ragazzi approfondiranno un tema specifico a scelta tra quelli proposti. Le caratteristiche dell'escape box la rendono particolarmente avvincente e stimolante per i giovani e applicabile a scuola per motivare e coinvolgere le alunne e gli alunni nell'apprendimento. Gli obiettivi del gioco sono:

- favorire l'apprendimento di conoscenze multidisciplinari;
- esercitare competenze trasversali: risoluzione di conflitti, comunicazione, problem solving, pianificazione, ragionamento logico;
- attivare processi di inclusione e cooperazione tra pari.

Attraverso il susseguirsi di una serie di avventure, i ragazzi e le ragazze, divisi in piccoli gruppi composti da 5/6 giocatori/trici, devono risolvere degli enigmi che includono indizi, strategie e ragionamento logico, per trovare la soluzione e raggiungere l'obiettivo finale entro un tempo prestabilito.

2) Partecipazione a laboratori specifici su acqua e energia

3) Produzione di un elaborato sulla sostenibilità

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INFORMATICA E
INNOVAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per attuare le progettualità nell'ambito digitale e migliorare le competenze informatiche degli alunni, la scuola prevede di incrementare le dotazioni necessarie e l'accesso alla rete Internet, in collaborazione con il Comune.

Negli ultimi anni scolastici è stata incrementata la dotazione in alcuni plessi (LIM, monitor interattivi e portatili) e migliorata la connettività.

Titolo attività: DOCENTI E
INNOVAZIONE DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro Istituto si propongono annualmente corsi di formazione sull'uso delle tecnologie, tenuti per lo più da docenti interni del team digitale. Tali docenti esperti si sono formati ai corsi PNSD che si sono tenuti a livello provinciale, regionale e nazionale nell'ultimo quinquennio. Poiché nel nostro Istituto l'informatica è considerata uno strumento per costruire percorsi didattici disciplinari o interdisciplinari, la nostra Scuola sta lavorando affinché ogni docente abbia un proprio "profilo



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale". Questo favorisce la collaborazione tra docenti attraverso un linguaggio comune ed uno scambio proficuo, favorito dalle competenze digitali che ciascuno può mettere in campo.

All'inizio dell'A.S 2021/22 ogni docente è stato dotato di un proprio profilo digitale.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE E
DEMATERIALIZZAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha già introdotto la segreteria digitale e si prevede di incrementare il processo di dematerializzazione e di autonomia in ciascuna area nella gestione informatizzata dei documenti e relativa pubblicazione. Si prevede inoltre di potenziare l'utilizzo del sito, del registro elettronico e della segreteria digitale nella gestione dei rapporti scuola-famiglia.

Per l'anno scolastico 2021/22 le comunicazioni vengono pubblicate nella bacheca del registro elettronico.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
STUDENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente della scuola secondaria, delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia posseggono una mail d'Istituto e accedono alle classroom a cui sono collegati. Conoscenza e utilizzo approfondito di tutti gli strumenti di GSUITE da parte dei docenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECA
INNOVATIVA E DIGITALE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare la funzionalità della biblioteca scolastica introducendo nuovi materiali e attrezzature digitali, al fine di ampliare l'utenza e incrementare le collaborazioni con altre scuole e con il territorio.

Titolo attività: INFORMATICA E
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede di dare maggior spazio all'informatica e al coding nel curriculum della scuola secondaria, con collegamenti in continuità con le ultime classi della scuola primaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"ZATTIERI DEL PIAVE" - BLAA823011

"UNITA' D'ITALIA" - BLAA823022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividere con le famiglie il loro percorso educativo.

La valutazione si articola in:

Valutazione iniziale: analisi della situazione del primo periodo e registrazione delle osservazioni in situazioni libere e strutturate (compilazione della prima parte della scheda osservativa/valutativa per i bambini di 3 e 4 anni; prima somministrazione e compilazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento per i bambini di 5 anni).

Valutazione in itinere: osservazione e annotazione delle competenze raggiunte e delle difficoltà incontrate, considerazioni su comportamenti/apprendimenti più rilevanti, confronto dati emersi, adeguamento degli obiettivi successivi.

Valutazione finale: raccolta di osservazioni effettuate a fine anno, secondo gli indicatori di partenza con compilazione della seconda parte della scheda osservativa/valutativa per i bambini di 3 e 4 anni; seconda somministrazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, che unitamente alla scheda osservativa-valutativa viene utilizzato come documento di passaggio alla scuola primaria.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel sito è reperibile una macrorubrica di valutazione dedicata alle scuole dell'infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali vengono osservate tramite griglie di osservazione concordate. L'istituto ha prodotto per la scuola primaria e secondaria, rubriche di valutazione per l'ambito afferente al comportamento.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PONTE NELLE ALPI - BLIC823004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividere con le famiglie il loro percorso educativo.

La valutazione si articola in:

Valutazione iniziale: analisi della situazione del primo periodo e registrazione delle osservazioni in situazioni libere e strutturate (compilazione della prima parte della scheda osservativa/valutativa per i bambini di 3 e 4 anni; prima somministrazione e compilazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento per i bambini di 5 anni).



Valutazione in itinere: osservazione e annotazione delle competenze raggiunte e delle difficoltà incontrate, considerazioni su comportamenti/apprendimenti più rilevanti, confronto dati emersi, adeguamento degli obiettivi successivi.

Valutazione finale: raccolta di osservazioni effettuate a fine anno, secondo gli indicatori di partenza con compilazione della seconda parte della scheda osservativa/valutativa per i bambini di 3 e 4 anni; seconda somministrazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, che unitamente alla scheda osservativa-valutativa viene utilizzato come documento di passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze di educazione civica vengono valutate tramite griglie di osservazione concordate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono osservate tramite griglie di osservazione concordate.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi dai livelli di partenza, sulla base dell'impegno e della maturazione personale e sociale oltre che della preparazione culturale. Nella scuola dell'obbligo è opportuno privilegiare il processo formativo rispetto alla semplice acquisizione dei contenuti. Questi sono gli indicatori comuni a tutte le discipline:

Percorso evolutivo dell'alunno in relazione alla situazione di partenza

Sviluppo e consolidamento delle abilità di base: chiarezza espressiva, ordine logico, padronanza dei linguaggi e uso degli strumenti, rielaborazione personale Socializzazione, collaborazione e responsabilità

Autonomia organizzativa e metodo di studio Interesse culturale, curiosità e gusto dell'apprendere



Al termine della scuola secondaria di primo grado la valutazione assume anche un valore orientativo in quanto cerca di favorire una progressiva consapevolezza della propria personalità, in modo da consentire una scelta meditata del percorso successivo.

In base al "Regolamento sulla valutazione" del 2009, la formulazione dei giudizi sintetici e l'assegnazione dei voti nella secondaria di 1° grado, in ogni singola materia si esprimono – a seguito delibera del Collegio – con una classificazione in decimi da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado.

Le valutazioni intermedie e finali non possono essere espresse con mezzi voti; esse certificano gli obiettivi disciplinari raggiunti e i progressi effettuati; è possibile tuttavia effettuare un arrotondamento nella valutazione in riferimento a considerazioni più generali come il singolo livello di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene conto dell'autocontrollo, della capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e del rispetto delle regole. In merito a questo argomento, nel Collegio docenti del 16 maggio 2018, sono state prese queste decisioni condivise

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nelle varie discipline il voto viene proposto dal singolo docente, e ratificato dal Consiglio di classe, in base ai progressi dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza e agli obiettivi irrinunciabili necessari per l'accesso alla classe successiva. Qualora la valutazione sia inferiore ai livelli minimi previsti, il Consiglio di Classe ha comunque facoltà di ammettere alla classe successiva in considerazione degli elementi precisati sopra.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma deve essere verificata la presenza dei seguenti requisiti:

- l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute, attività sportiva agonistica, gravi problemi familiari);
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- deve aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, con delibera a maggioranza, può non ammettere all'Esame di Stato un alunno in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline ritenute essenziali per affrontare positivamente l'esame e/o per una proficua prosecuzione del percorso di apprendimento. Se la valutazione è negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto. In questo caso ai genitori interessati verrà data informativa riservata prima dell'esposizione all'albo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi che non è la media dei voti della classe terza, ma viene formulato sulla base del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nel triennio. Tale voto viene assegnato in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, che sono di seguito elencati.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione tiene conto dell'andamento generale degli apprendimenti nell'ultimo anno e nel triennio e valorizza l'evoluzione positiva, l'impegno dimostrato e le difficoltà affrontate durante il percorso.

VOTO 6

Le conoscenze acquisite sono nel complesso sufficienti. L'alunno va supportato nell'uso di strategie e strumenti di studio e nella loro applicazione, nonché nella gestione dei tempi di lavoro. È in grado in molte occasioni, anche se aiutato, di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. L'impegno



si è dimostrato sufficiente e generalmente costante (anche se altalenante, oppure settoriale). Prende l'iniziativa in modo spontaneo quando si sente sicuro. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera adeguata anche se non sempre attiva, rispettando le regole condivise sollecitato da adulti e compagni.

Il percorso di apprendimento è stato graduale.

VOTO 7

Le conoscenze sono acquisite in modo adeguato. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono generalmente corretti e necessitano di esercizio costante; la gestione dei tempi di lavoro e della pianificazione delle azioni ha visto una positiva evoluzione. È in grado di risolvere problemi in maniera autonoma e assumere iniziative in contesti noti e nuovi con l'aiuto di indicazioni o supporti. L'impegno si è dimostrato discreto e generalmente assiduo. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera generalmente attiva, rispettando le regole condivise in modo per lo più consapevole.

Il percorso di apprendimento è stato graduale e costante.

VOTO 8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono generalmente corretti e autonomi. La gestione dei tempi di lavoro e della pianificazione delle azioni ha visto una positiva e progressiva evoluzione con un buon potenziale di miglioramento nella capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità. È in grado di risolvere problemi in maniera autonoma, responsabile e con buon senso critico e di assumere iniziative in contesti noti, mentre in quelli nuovi richiede di tempi di adattamento. L'impegno si è dimostrato costante ed assiduo. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva, collaborando e rispettando le regole condivise in modo consapevole.

Il percorso di apprendimento è apprezzabile.

VOTO 9

Le conoscenze acquisite sono complete e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono corretti, autonomi e consapevoli. È in grado di risolvere problemi in maniera efficace, responsabile e con buon senso critico e di assumere iniziative in contesti noti e nuovi. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva collaborando e rispettando le regole condivise in modo consapevole.

Il percorso di apprendimento è significativo.



VOTO 10

Le conoscenze acquisite sono complete, stabili e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono corretti, autonomi e consapevoli. Lodevole il modo in cui affronta e risolve problemi e assume iniziative. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile supportato dalla capacità di utilizzare strategie e strumenti adatti al contesto ed ai tempi di esecuzione dei compiti. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva collaborando, prestando aiuto e offrendo contributi significativi al miglioramento della vita scolastica.

Il percorso di apprendimento è lodevole.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"SANDRO PERTINI" - BLMM823015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi dai livelli di partenza, sulla base dell'impegno e della maturazione personale e sociale oltre che della preparazione culturale. Nella scuola dell'obbligo è opportuno privilegiare il processo formativo rispetto alla semplice acquisizione dei contenuti. Questi sono gli indicatori comuni a tutte le discipline:

Percorso evolutivo dell'alunno in relazione alla situazione di partenza

Sviluppo e consolidamento delle abilità di base: chiarezza espressiva, ordine logico, padronanza dei linguaggi e uso degli strumenti, rielaborazione personale

Socializzazione, collaborazione e responsabilità

Autonomia organizzativa e metodo di studio

Interesse culturale, curiosità e gusto dell'apprendere

Al termine della scuola secondaria di primo grado la valutazione assume anche un valore orientativo in quanto cerca di favorire una progressiva consapevolezza della propria personalità, in modo da consentire una scelta meditata del percorso successivo.

I voti nella secondaria di 1° grado, in ogni singola materia si esprimono – a seguito delibera del Collegio – con una classificazione in decimi da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado.

Le valutazioni intermedie e finali non possono essere espresse con mezzi voti; esse certificano gli obiettivi disciplinari raggiunti e i progressi effettuati; è possibile tuttavia effettuare un



arrotondamento nella valutazione in riferimento a considerazioni più generali come il singolo livello di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrato.

Allegato:

RUBRICA PER IL GIUDIZIO GLOBALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica viene valutato dall'intero gruppo docenti che svolge le attività descritte nel curriculum.

Allegato:

Ed civica macrorubrica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dell'autocontrollo, della capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e del rispetto delle regole. In merito a questo argomento, nel Collegio docenti del 16 maggio 2018, sono state prese queste decisioni condivise:

Allegato:

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nelle varie discipline viene proposto dal singolo docente, e ratificato dal Consiglio di classe, in base ai progressi dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza e agli obiettivi minimi irrinunciabili necessari per l'accesso alla classe successiva. Qualora la valutazione sia inferiore ai livelli minimi previsti, il Consiglio di Classe ha comunque facoltà di ammettere alla classe successiva in considerazione degli elementi precisati sopra.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma deve essere verificata la presenza dei seguenti requisiti:

- l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute, attività sportiva agonistica, gravi problemi familiari);
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- deve aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, con delibera a maggioranza, può non ammettere all'Esame di Stato un alunno in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline ritenute essenziali per affrontare positivamente l'esame e/o per una proficua prosecuzione del percorso di apprendimento. Se la valutazione è negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto. In questo caso ai genitori interessati verrà data informativa riservata prima dell'esposizione all'albo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi che non è la media dei voti della classe terza, ma viene formulato sulla base del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nel triennio. Tale voto viene assegnato in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, che sono di seguito elencati.



CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione tiene conto dell'andamento generale degli apprendimenti nell'ultimo anno e nel triennio e valorizza l'evoluzione positiva, l'impegno dimostrato e le difficoltà affrontate durante il percorso.

VOTO 6

Le conoscenze acquisite sono nel complesso sufficienti. L'alunno va supportato nell'uso di strategie e strumenti di studio e nella loro applicazione, nonché nella gestione dei tempi di lavoro. È in grado in molte occasioni, anche se aiutato, di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. L'impegno si è dimostrato sufficiente e generalmente costante (anche se altalenante, oppure settoriale). Prende l'iniziativa in modo spontaneo quando si sente sicuro. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera adeguata anche se non sempre attiva, rispettando le regole condivise sollecitato da adulti e compagni.

Il percorso di apprendimento è stato graduale.

VOTO 7

Le conoscenze sono acquisite in modo adeguato. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono generalmente corretti e necessitano di esercizio costante; la gestione dei tempi di lavoro e della pianificazione delle azioni ha visto una positiva evoluzione. È in grado di risolvere problemi in maniera autonoma e assumere iniziative in contesti noti e nuovi con l'aiuto di indicazioni o supporti. L'impegno si è dimostrato discreto e generalmente assiduo. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera generalmente attiva, rispettando le regole condivise in modo per lo più consapevole.

Il percorso di apprendimento è stato graduale e costante.

VOTO 8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono generalmente corretti e autonomi. La gestione dei tempi di lavoro e della pianificazione delle azioni ha visto una positiva e progressiva evoluzione con un buon potenziale di miglioramento nella capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità. È in grado di risolvere problemi in maniera autonoma, responsabile e con buon senso critico e di assumere iniziative in contesti noti, mentre in quelli nuovi richiede di tempi di adattamento. L'impegno si è dimostrato costante ed assiduo. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva, collaborando e rispettando le regole condivise in modo consapevole.

Il percorso di apprendimento è apprezzabile.



VOTO 9

Le conoscenze acquisite sono complete e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono corretti, autonomi e consapevoli. È in grado di risolvere problemi in maniera efficace, responsabile e con buon senso critico e di assumere iniziative in contesti noti e nuovi. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva collaborando e rispettando le regole condivise in modo consapevole.

Il percorso di apprendimento è significativo.

VOTO 10

Le conoscenze acquisite sono complete, stabili e ben collegate tra loro. L'uso di strategie e strumenti di studio e la loro applicazione sono corretti, autonomi e consapevoli. Lodevole il modo in cui affronta e risolve problemi e assume iniziative. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile supportato dalla capacità di utilizzare strategie e strumenti adatti al contesto ed ai tempi di esecuzione dei compiti. Ha instaurato buone relazioni con adulti e compagni ed ha partecipato in maniera attiva collaborando, prestando aiuto e offrendo contributi significativi al miglioramento della vita scolastica.

Il percorso di apprendimento è lodevole.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"ARRIGO BOITO" - BLEE823016

FRAZ. COL DI CUGNAN - BLEE823027

FRAZ. OLTRERAI - BLEE823038

Criteri di valutazione comuni

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei processi, delle difficoltà e degli interventi attuati, gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ma anche la



disponibilità ad apprendere, l'impegno e la maturazione sociale ed affettiva di ogni alunno.

Le modalità e gli strumenti per la raccolta dei dati sono differenti e in relazione al programma svolto: in alcuni casi si tratta di prove oggettive e strutturate, in altri si utilizzano strumenti meno formalizzati, ma che danno risalto alle capacità di analisi, di sintesi e di pensiero logico.

Il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate nel corso dell'attività didattica costituisce la base per la continua regolazione della programmazione e permette agli insegnanti di introdurre opportune modifiche o integrazioni.

L'attività di verifica è finalizzata, infine, alla valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni e alla comunicazione periodica degli stessi alle famiglie.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio discorsivo come da tabella. Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti con l'Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo. Sono 4 i livelli degli apprendimenti individuati nella scuola primaria: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di competenza raggiunto negli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione alla scuola primaria scolastico viene effettuata attraverso giudizi descrittivi già a partire dal primo quadrimestre. Ciò per sottolineare la valenza formativa della valutazione, che, attraverso un bilancio critico dei risultati degli apprendimenti, consente di attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze dei singoli alunni e, individuando i punti di forza e di debolezza, favorire il dispiego delle potenzialità individuali, potenziando la motivazione.

La valutazione ha la finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al raggiungimento del successo formativo di ciascuno, deve consentire di valorizzare i progressi degli apprendimenti degli allievi, è intesa come uno strumento per la costruzione delle strategie didattiche più adatte a partire dai livelli di apprendimento raggiunti, da ciò che è stato effettivamente osservato e da ciò che può essere valorizzato.

I LIVELLI di apprendimento, in coerenza con la certificazione delle competenze, sono:

AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE e si definiscono come segue:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli alunni con disabilità la valutazione verrà espressa con giudizi coerenti con gli obiettivi del P.E.I. predisposti dai docenti della classe.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento saranno valutati tenendo conto dei contenuti del rispettivo P.D.P.

Allegato:

rubrica-il-giudizio-globale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica viene valutato dall'intero gruppo docenti che svolge le attività descritte nel curriculum.

Allegato:

Ed civica macrorubrica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del COMPORTAMENTO inteso come rispetto delle regole della convivenza concordate e condivise.

vedi allegato



Allegato:

Valutazione del comportamento primaria.pdf

Valutazione alla scuola primaria a.s. 2020/2021

Le modalità e i criteri di valutazione possono essere visionati al seguente link:

<https://www.icpontalpi.edu.it/sites/default/files/page/2021/valutazione-scuola-primaria-2020-2021.pdf>

Allegato:

valutazione scuola primaria 2020 2021.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'attenzione della scuola è costantemente rivolta all'osservazione e alla verifica dell'apprendimento di ogni alunno, al fine di rilevare, soprattutto nei primi anni del percorso scolastico, eventuali disturbi dell'apprendimento o segnali di disagio o bisogni educativi speciali (BES) che possano tradursi in sfiducia e calo dell'autostima, facile terreno per scelte dannose come l'abbandono precoce dell'impegno scolastico.

La scuola si raccorda con le azioni messe in atto a livello provinciale dall'UAT di Belluno, dai Servizi Sociali del territorio, il Servizio Età Evolutiva e dalle istituzioni scolastiche, che acquistano particolare rilevanza se riescono a contribuire a garantire a tutti i bambini e ragazzi quel successo formativo che può renderli cittadini partecipi ed attivi, in grado di offrire il proprio contributo nella società che frequenteranno.

Vengono organizzati in ogni ordine di scuola cicli di interventi individualizzati o in piccolo gruppo destinati al recupero/rinforzo delle difficoltà evidenziate da alcuni alunni, con adozione di strategie mirate e calibrate sulle specifiche carenze rilevate dagli insegnanti. Anche per i prossimi anni si prevede di proporre, per tutti gli ordini di scuola, un progetto sulla prevenzione del bullismo denominato "Sgonfia il bullo".

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con alto potenziale intellettuale (Talent).

Al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica si avvierà un percorso strutturato di autovalutazione e miglioramento (utilizzando l'Index per l'inclusione).

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

"La scuola è aperta a tutti" (art. 34 Costituzione Italiana). La legge n. 517 del 1977 ha previsto l'inserimento di tutti i bambini nella scuola comune eliminando, di fatto, le scuole "speciali" e "differenziali". Nei successivi vent'anni la produzione normativa ha specificato le modalità e gli obiettivi dell'INTEGRAZIONE, definiti compiutamente nella Legge-quadro 104 del 1992. Questo percorso ventennale è coinciso nella nostra scuola con un forte impegno educativo che vede



esperienze di integrazione anche di tipo innovativo e sperimentale.

Si fa riferimento inoltre all'ultimo Accordo di Programma che individua l'integrazione come una parte del processo di INCLUSIONE. Infatti, mentre i processi di integrazione pongono l'attenzione su alcuni gruppi di alunni più a rischio di esclusione di altri, l'inclusione fornisce la cornice generale per tutti. L'accordo è finalizzato a favorire l'inclusione scolastica della persona con disabilità, sostenendone il successo formativo, nella prospettiva di un suo proprio progetto di vita globale. Le azioni di accoglienza, integrazione ed inclusione coordinando le azioni dei diversi soggetti, dovranno essere rivolte anche al contesto che accoglie l'alunno con disabilità, in questo caso quello scolastico.

Ad oggi per l'inclusione scolastica si fa riferimento ai D.Lgs n. 66/2017 e D.Lgs 96/2019 che dettano nuove norme in materia di inclusione degli alunni certificati promuovendo la partecipazione attiva dei membri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Nella nostra comunità scolastica, inoltre, confermiamo l'emergere di un fenomeno significativo rilevato anche a livello istituzionale secondo cui una significativa percentuale degli alunni presenta difficoltà di apprendimento e/o di relazione/comunicazione; questi alunni, che non hanno necessariamente difficoltà "diagnosticate", presentano dei bisogni educativi ai quali la nostra scuola cerca di rispondere attraverso strategie didattiche e specifici interventi personalizzati di volta in volta individuati, grazie all'esperienza consolidata e alla presenza di docenti con specifiche competenze professionali.

Principi/obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti

Con il termine inclusione intendiamo il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi protagonisti (alunni, docenti, personale, famiglie, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni, accogliendo ciascuno con le caratteristiche che lo contraddistinguono e valorizzandone i punti di forza.

Includere significa per noi creare e disporre un contesto comunicativo che favorisca una partecipazione attiva; i gradi quantitativi e qualitativi di partecipazione dipendono dalle possibilità e potenzialità di ciascuno.

L'insegnante di sostegno, assegnato alle classi in cui sia presente un alunno in situazione di disabilità, svolge la propria azione educativa e didattica coinvolgendo tutto il gruppo classe (tutti gli alunni, tutti i docenti) e a vantaggio di tutta la classe.

I percorsi individualizzati vanno intesi come "progetti a lungo termine" e necessitano di:



- continuità in senso verticale tra i vari ordini di scuola; significativo a tale scopo il “Progetto accompagnamento”, rivolto ai bambini che effettuano il passaggio tra un ordine di scuola all'altro (per alcuni giorni la compresenza tra gli insegnanti del ciclo precedente e successivo consente una sorta di “passaggio delle consegne”). In particolare, per i bambini con spettro autistico, si veda il protocollo di continuità e prima accoglienza proposto dallo sportello provinciale autismo del CTI di Belluno.
- contiguità e collaborazione orizzontale tra scuola, famiglia, servizio sanitario, sociale, riabilitativo, volontariato.

Strategie metodologico/operative del percorso:

- apprendimento cooperativo: lavori di studio-ricerca, per piccoli gruppi (valorizzazione delle differenze, ruoli diversi per imparare insieme);
- tutoring per coppie di alunni;
- reti informali di aiuto/amicizia;
- attività/laboratori espressivi/manipolativi/ludici a classi aperte;
- attività di recupero/potenziamento con l'uso di strumenti e prodotti multimediali;
- flessibilità della scansione oraria e disciplinare;
- attività di orientamento/continuità (prestito professionale temporaneo degli insegnanti di sostegno da un grado all'altro, esperienze di orientamento e pre-inserimento degli alunni al grado scolastico successivo).

Strategie di programmazione:

- incontri di continuità (scuola dell'infanzia- primaria - secondaria di primo grado);
- incontri Commissione Inclusione d'Istituto;
- incontro del gruppo degli insegnanti di sostegno referenti dei plessi e del gruppo di tutti gli insegnanti di sostegno;
- incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'elaborazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ;



- incontri del Gruppo Lavoro Inclusione (GLI) per la definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- sportello di ascolto per gli alunni;
- sportello con una psicologa d'Istituto disponibile ad incontrare genitori, docenti ed alunni;
- incontri del Gruppo Lavoro Inclusione (GLI) per la definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'elaborazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- incontri Commissione Inclusione d'Istituto;
- incontri di continuità (scuola dell'infanzia- primaria - secondaria di primo grado);
- attivazioni di progetti specifici contro la dispersione scolastica (anche in collaborazione con agenzie del territorio).

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 dell'8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e le ultime Linee Guida, riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia, discalculia e il disturbo della comprensione del testo quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;

la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;

la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;

l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;

la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.



La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

A tal fine, ogni anno viene stilato dal C.d.C. il Piano Didattico Personalizzato che viene poi presentato alla famiglia per la condivisione ed accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche ed infine sarà sottoscritto dalla famiglia e controfirmato da tutto il C.d.C.

Il PDP è un piano didattico pensato ed applicabile agli alunni con DSA nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Nel nostro Istituto viene applicato il protocollo d'intesa stato regione per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento, sul quale tutte le insegnanti della primaria e dell'infanzia sono formate; si partecipa inoltre al progetto "Comincio Bene la scuola...". L'Istituto aderisce annualmente, in base alle esigenze che si rilevano, a progetti vari che rispondono ai vari bisogni emergenti.

Accoglienza e inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana

Molti alunni con cittadinanza non italiana che frequentano le nostre scuole hanno una conoscenza della lingua italiana parziale e questa carenza rende più difficile l'apprendimento, in particolare nelle ultime classi della scuola primaria e nella scuola secondaria dove è richiesto un bagaglio lessicale specifico.

Per gli alunni provenienti direttamente dall'estero l'Istituto organizza le seguenti attività, secondo il Protocollo di accoglienza (Allegato n. 6) approvato dal Collegio dei Docenti, che coinvolgono vari aspetti:

Aspetto educativo-didattico

individuare i bisogni specifici di apprendimento;

elaborare percorsi didattici individualizzati;

rivedere la programmazione di classe in termini interculturali.

Aspetto comunicativo



facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera;

prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione;

Aspetto relazionale

prestare attenzione al "clima" e alla relazione;

ridurre l'ansia, la diffidenza del bambino e della famiglia;

prevenire situazioni di rifiuto e di non accettazione, sviluppando atteggiamenti di tolleranza reciproca.

Aspetto sociale

stabilire una rete di rapporti con i servizi del territorio;

stabilire una rete informativa con altre scuole del territorio locale e nazionale, attraverso buone pratiche condivise e progetti comuni.

Alcune delle indicazioni precedenti si applicano anche per alunni nati in Italia, ma con cittadinanza straniera o alunni con cittadinanza italiana ma vissuti all'estero.

Il gruppo di lavoro per l'Intercultura dell'Istituto attua:

corsi di alfabetizzazione di lingua italiana di primo e di secondo livello in orario antimeridiano per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado e di Scuola Primaria;

corsi di approfondimento di lingua italiana di primo e di secondo livello in orario aggiuntivo o scolastico per gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado e di Scuola Primaria gestito da esperti esterni forniti da enti provinciali o regionali (progetti FAMI);

interventi individualizzati per particolari situazioni di emergenza;

percorsi di sensibilizzazione e conoscenza delle diverse culture.

L'Istituto ha partecipato e tuttora aderisce a tutti i corsi proposti dal CTI.

Valutazione alunni stranieri

Per gli alunni neo-arrivati si fa riferimento all'art.45, comma 4, DPR 394 del 31.08.1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...". La valutazione è coerente con i piani di studio



individualizzati messi a punto dai singoli docenti.

Sia per gli alunni di Scuola Primaria che per quelli di Scuola Secondaria di primo grado, in relazione al periodo di frequenza scolastica, per quelle discipline che richiedono la conoscenza della lingua italiana, la valutazione sarà applicata con attenzione alla particolare situazione degli alunni e in base alla programmazione personalizzata.

Accoglienza e inserimento degli alunni itineranti

L'Istituto accoglie l'alunno itinerante e lo inserisce nella classe di appartenenza, in coerenza con la programmazione personalizzata che accompagna l'alunno.

Scuola ospedaliera e domiciliare

Per gli alunni che si assentano da scuola per malattia per un periodo superiore ai 30 giorni, in presenza di un certificato ospedaliero, può essere attivata o la scuola ospedaliera o la scuola domiciliare, in rete con gli istituti regionali di cui è capofila la scuola Ardigò di Padova. E' possibile attivare anche lezioni on line.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e BES la scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi condivisi con la rete per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso. In classe sono attuate pratiche di accompagnamento e tutoraggio; gli insegnanti adottano strategie metodologico-operative atte a migliorare l'inclusione di tali alunni nel gruppo classe (cooperative learning con valorizzazione delle differenze e ruoli diversi per imparare insieme, laboratori a classi aperte, flessibilità nei tempi, reti informali di aiuto-amicizia). Nell'A.S 2021/22 alcuni insegnanti hanno fruito del corso di 25 ore per l'inclusione e altri hanno seguito il corso per la stesura del nuovo Pei. Nei passaggi di grado l'istituto ha attuato un progetto di accompagnamento in continuità che coinvolge ogni ordine di scuola. Vengono organizzati per ogni alunno con disabilità degli incontri (GLO), per la condivisione dell'andamento scolastico e per la condivisione del Pei. La stesura dei Pdp, viene curata dagli insegnanti con il supporto dell'insegnante referente e condivisa con la famiglia. Il numero di insegnanti di sostegno stabili è aumentato. Per gli alunni con cittadinanza non italiana vengono organizzati laboratori di italiano L2 in orario curricolare, extracurricolare, con il finanziamento del progetto Fami. Ogni alunno ha un proprio percorso personalizzato. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e si riferiscono agli obiettivi previsti dal PDP e dal PEI. La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti tra



pari in orario curricolare. L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento didattico (analisi preventiva dell'errore ricorrente e prevedibile per il compito proposto, riflessione sull'errore, analisi dei processi e strategie errate). L'intervento didattico prevede momenti di personalizzazione (tempi, strategie, attività spazi per attività opzionali). La scuola offre percorsi opzionali pomeridiani, condotti anche da soggetti esterni (associazioni sportive, culturali) e laboratori teatrali, musicali e artigianali per favorire la motivazione, la conoscenza di sé e stimolare gli interessi anche in vista della scelta del percorso scolastico.

Punti di debolezza:

Si evidenzia un aumento di alunni con problemi di comportamento e talvolta mancano le risorse per fronteggiare alcune situazioni di particolare complessità. Spesso si verificano ritardi nel rilascio delle certificazioni da parte del servizio di neuropsichiatria infantile e la scuola si deve attivare autonomamente nel fornire risorse adeguate ai bisogni educativi speciali che emergono. Il progetto Fami rappresenta una risorsa ma esclude tutti gli alunni provenienti da paesi comunitari. Non sempre il personale che viene nominato è formato sull'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

S.E.E. – ULSS 1 DOLOMITI

S.I.S.S. – ULSS 1 DOLOMITI

Associazioni del territorio

Servizi sociali del Comune di Ponte nelle Alpi

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Analisi della documentazione Osservazione e condivisione didattica ed educativa con il gruppo docente di sezione/classe Stesura del documento Condivisione con i vari soggetti Verifica intermedia e finale del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico o suo delegato Insegnanti di classe Insegnante di sostegno Uls Famiglia
Eventuali altri esperti che seguono l'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I docenti incontrano le famiglie negli incontri calendarizzati per ogni alunno (predisposizione, presentazione, condivisione, verifica intermedia e finale del PEI) e concordano con loro una linea educativa comune. Particolare attenzione viene posta per gli alunni che passano da un ordine scolastico all'altro. I docenti si rendono disponibili per qualsiasi altra esigenza specifica

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



I criteri e le modalità di valutazione vengono definite all'interno di ogni singolo PEI o PDP e vengono adottati dall'intero gruppo docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con disabilità vengono accompagnati nel loro percorso scolastico, cercando di favorire la continuità didattica. Inoltre particolare attenzione e cura viene prestata nel momento di passaggio da un ordine scolastico all'altro con passaggio puntuale di informazioni ma anche con il supporto della presenza dell'insegnante di sostegno o di classe del ciclo precedente per i primi giorni di scuola, facendo riferimento anche al protocollo continuità e accoglienza degli alunni con autismo e altre disabilità.



Aspetti generali

Organizzazione

Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto nel prossimo triennio continuerà a muoversi nella direzione di una leadership diffusa che vede la presenza dei collaboratori del dirigente, dello staff, dei referenti dei diversi ambiti e progetti. Il collegio dei docenti, al fine di rendere più funzionali i momenti di incontro e di suddividere il carico di lavoro, verrà articolato in dipartimenti e commissioni individuate nel dettaglio all'avvio di ogni anno scolastico.

Gli uffici saranno organizzati in diverse aree: alunni, personale, progetti, contabilità.

Al fine di dematerializzare l'attività amministrativa continuerà l'utilizzo della segreteria digitale, del registro elettronico, del sito come spazio per la comunicazione istituzionale, per la messa a disposizione della modulistica, la raccolta delle MAD, la gestione degli scioperi, ...

Il collegamento con il territorio e con le altre scuole continuerà ad essere curato, rappresentando un'opportunità di arricchimento e confronto. Si prevede la partecipazione alle seguenti reti, tra cui alcune come capofila:

Centro Territoriale per l'Intercultura

Rete "Gruppo provinciale per l'inclusione"

Rete per l'orientamento "Belluno Orienta"

"Scuole in rete per la pace" per la cittadinanza attiva e il rispetto dei diritti umani

RESIS (Rete per la sicurezza nelle scuole)

Rete Scuole "Senza Zaino"

Rete per l'individuazione e la nomina del DPO e altre attività di gestione del GDPR (privacy europea)

Rete biblioteca scolastica innovativa di Ponte nelle Alpi



Rete SMIM (Scuole ad indirizzo musicale) Rete Infanzia Belluno

Rete regionale Scuole che promuovono salute

Capofila I.C. di Ponte nelle Alpi:

Rete "Erasmus plus"

Rete "Competenze europee e Nuovi Scenari" Rete "Teatro a scuola"

Centro Territoriale per l'Inclusione Scuola Scuola Polo provinciale per l'Inclusione

Sportello provinciale Autismo

La formazione del personale continuerà a rappresentare un punto di forza per lo sviluppo della professionalità docente e il conseguente miglioramento della qualità del servizio. Nello specifico, verranno proposte attività formative nelle seguenti tematiche: innovazione didattica, tecnologie informatiche, inclusione, sicurezza, valutazione, educazione civica, educazione alle arti, alla musica e al teatro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente nella definizione dell'organico di istituto e dell'utilizzo delle risorse del potenziamento, coordinamento didattico, coordinamento redazione PTOF, PDM e rendicontazione sociale, organizzazione orari scuola primaria, condivisione, diffusione e promozione di progetti nelle scuole, individuazione di possibili finanziamenti e elaborazione di progetti, sostituzione del DS in caso di assenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Al Dirigente, ai due collaboratori e ai fiduciari di plesso, si uniscono, a seconda delle tematiche da affrontare i vari referenti o le funzioni strumentali. Condivisione problematiche inerenti tutto l'istituto, condivisione problematiche da portare al Collegio docenti e/o al Consiglio di Istituto, monitoraggio e valutazione del funzionamento dei plessi, supervisione sulla realizzazione delle attività previste dal PTOF, supporto al dirigente.	9
Funzione strumentale	PIANO DI MIGLIORAMENTO, RICERCA E INNOVAZIONE, PTOF E REGOLAMENTI Vello Valeria : cura l'aggiornamento di PDM e RAV e	13



collabora all'elaborazione del Bilancio sociale; coordina le attività di approfondimento e sviluppo del curriculum di istituto, le attività connesse all'applicazione delle Indicazioni Nazionali; predispone materiali spendibili per l'attivazione del PDM; sperimenta il materiale prodotto e rileva le criticità; supporta i docenti nella costruzione di UDA; supporta i docenti nell'attuazione del PTOF e del PDM; promuove la condivisione di strumenti di lavoro, materiali, unità di apprendimento; promuove l'innovazione nella didattica coordinando le iniziative dell'Istituto e della rete; rende fruibili e consultabili i materiali prodotti coordinandosi con il referente del sito dell'Istituto; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; coordina la commissione per il PDM, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; coordina la rete per la formazione dei docenti, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni di staff.

CONTINUITA'.NIDO - INFANZIA - PRIMARIA:

Collazuol Mara coordina momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola; coordina la commissione e il gruppo di lavoro con il personale del nido della scuola paritaria "Don Zalivani", raccoglie i relativi fogli firme e verbali; propone agli alunni dell'ultimo anno attività di continuità presso le Scuole dell'ordine di scuola successivo; promuove incontri, schede di raccordo/passaggio, ecc. per i docenti dei due ordini coinvolti anche per gli alunni provenienti



da fuori territorio elabora una proposta di formazione delle classi in collaborazione con le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali e paritaria e, in seguito alle osservazioni di inizio anno, con il supporto dei docenti delle classi prime della scuola primaria; valuta nuove strategie per migliorare l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti nel nuovo ordine di scuola (progetto di accompagnamento Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria); organizza con la referente per la disabilità il progetto di accoglienza e passaggio degli alunni certificati della scuola primaria (settembre e durante l'anno); è referente per le due scuole dell'infanzia e attua forme di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del Protocollo regionale per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento; prevede incontri di continuità con le docenti del nido del territorio e, quando è possibile, anche con gli altri nidi da cui provengono i nuovi iscritti; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff.

PRIMARIA - SECONDARIA: Giacomini Gisella coordina momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola; propone agli alunni dell'ultimo anno attività di continuità presso le Scuole dell'ordine di scuola successivo; promuove incontri, schede di raccordo/passaggio, ecc. per i docenti dei due ordini coinvolti; elabora una proposta di formazione delle classi sulla base dei criteri



deliberati (formare classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro), con il supporto della commissione (in seguito all'osservazione di inizio anno); relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; favorisce l'inserimento degli alunni in difficoltà e la gestione delle classi più complesse con la presenza settimanale di alcune ore presso la scuola secondaria; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff.

INCLUSIONE-DISAGIO Da Rold Lucia, Doglioni Carla, Sartori Francesca Ciascuna delle tre figure per il proprio ambito (ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA, DISAGIO): favorisce l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali; coordina e raccorda fra di loro le azioni dei diversi soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione dell'inclusione scolastica; promuove la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; cura l'aggiornamento della modulistica per i docenti, in collaborazione con le altre figure coinvolte; si attiva per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali; sostiene gli alunni e le famiglie nel promuovere processi di apprendimento, nella comunicazione e nella relazione; garantisce e promuove il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali e la loro partecipazione nella gestione del processo educativo e di cura della persona; cura e coordina interventi di



orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona sulla base degli specifici bisogni degli alunni; promuove e diffonde la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di formazione per gli operatori; prepara le riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione, fornendo eventuali materiali e formulando proposte; cura l'accoglienza, la predisposizione di materiali e la compilazione delle schede di osservazione degli alunni con bisogni educativi speciali; supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio, con particolare riferimento a eventuali incontri, alla predisposizione di materiali e documenti; si occupa dei rapporti con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie; si occupa di approfondimenti sulla didattica inclusiva; conosce e supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi di didattica inclusiva e/o speciale; promuove momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà; partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro del CTI di Belluno a nome dell'Istituto (Doglioni Carla, le colleghe in caso di impossibilità a partecipare); partecipa alle attività di formazione sull'autismo (Doglioni Carla); collabora all'aggiornamento di Vademecum, sintesi, indicazioni per i docenti per la parte di propria competenza; informa, sentito il parere del Dirigente scolastico, i servizi sociali del Comune nel caso si ravveda la necessità di un supporto degli stessi all'alunno o alla sua



famiglia – la richiesta deve essere formalizzata -; prende parte al GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) con il compito di elaborare proposte dirette a monitorare, valutare, migliorare l’offerta formativa per l’inclusione e collaborare alla predisposizione del PAI (Piano Annuale per l’Inclusività); valuta le opportunità offerte dall’adesione al C.T.I. e partecipa alle attività proposte dallo stesso; valuta le opportunità offerte dal CTS (Centro Territoriale di Supporto); partecipa a bandi per ottenere finanziamenti specifici; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l’anno successivo; coordina la commissione, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; referente sportello interno rivolto agli alunni (Doglioli Carla); referente sportello psicologia scolastica scuola secondaria (Doglioli Carla); pone attenzione ai disagi comportamentali, conflitti, bullismo, aggressività ... proponendo possibili interventi; coordina il progetto di istituto “Sgonfia il bullo” (Doglioli Carla); collabora con le funzioni strumentali DSA scuola dell’infanzia e primaria (Doglioli Carla); si interfaccia con la psicologa dello sportello scolastico per attivare sinergie di prevenzione e intervento del disagio; partecipa alle riunioni di staff. Da Rold Lucia (in aggiunta a quanto sopra): richiede e convoca, con il supporto della segreteria, di norma due volte nell’anno scolastico, gli incontri tra Scuola, Famiglia, Servizi Ulss ed eventuali altri soggetti coinvolti; predispone i materiali, fornisce indicazioni per le riunioni dei gruppi di lavoro per i singoli alunni in modo che vengano rispettati i tempi e le modalità previste (con



particolare riferimento alla verbalizzazione e ai documenti PEI, PDP, Piano di lavoro del docente di sostegno); supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio; collabora con il Dirigente per l'assegnazione degli alunni alle classi e le ore di sostegno; fissa il calendario degli incontri considerate le proposte dell'ULSS, per la predisposizione e verifica del PEI e li presiede su delega del Dirigente scolastico; si rapporta con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità al fine di garantire sinergia fra i vari interventi; si rapporta con le famiglie degli alunni con disabilità in modo da garantire la massima partecipazione in ordine al successo formativo dell'alunno; fornisce alla famiglia e ai Servizi, alla luce dell'esperienza scolastica dell'alunno, indicazioni riguardo al progetto di vita globale; coordina i rapporti fra Scuola e Servizi garantendo una corretta gestione della documentazione e favorendo il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari; si attiva, con i diversi soggetti che vi collaborano, per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità; verifica l'aggiornamento dei fascicoli degli alunni con disabilità; assicura la comunicazione tra i docenti coinvolti nel percorso di inclusione e la loro conoscenza dei documenti degli alunni; realizza e/o partecipa ad attività di formazione/aggiornamento in servizio per gli insegnanti di sostegno, curricolari e per gli operatori su tematiche inerenti all'inclusione; promuove forme di sperimentazione, considerando anche nuovi metodi di inclusione



con il coinvolgimento di Scuola, Servizi, Territorio; coordina, al passaggio tra i diversi gradi di scuola, la condivisione della documentazione personale dell'alunno; propone, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto; coinvolge i collaboratori scolastici nel processo educativo; favorisce la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività didattiche ed educative della classe che avvengono all'esterno della Scuola (viaggi di istruzione, partecipazione ad eventi, ecc.); coordina la riunione degli insegnanti di sostegno. **INFORMATICA E TECNOLOGIE** Flavio Pandante : supporta studenti e docenti nell'uso corretto uso delle tecnologie informatiche; supporta i docenti nell'avvio, lo sviluppo, il potenziamento delle conoscenze e competenze informatiche degli alunni dei diversi ordini di scuola; predispone il materiale informatico secondo le esigenze delle diverse sedi, nell'ambito delle risorse disponibili; favorisce l'utilizzo degli strumenti informatici; supporta i docenti e il dirigente nella preparazione di materiali e strumenti informatici da utilizzare nell'ambito di eventi, presentazioni, concorsi; predispone i supporti informatici e audio in occasione di presentazioni e eventi della scuola; promuove l'uso di software didattici e Internet; promuove l'incremento della dotazione di strumenti informatici nelle Scuole e il loro funzionamento; supporta i referenti dei laboratori di informatica dei diversi plessi;



coordina l'utilizzo del registro Spaggiari e dello scrutinio elettronici; attua sportelli per alunni con DSA o bisogni educativi speciali sull'uso delle tecnologie; supporta i docenti con interventi formativi sull'uso del registro elettronico; supporta i docenti nell'organizzazione della didattica a distanza; supporta l'Istituto nella gestione degli incontri e delle riunioni a distanza; collabora all'organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni delle classi prime per illustrare l'offerta formativa della Scuola e le norme sulle iscrizioni; partecipa a bandi per ottenere finanziamenti specifici; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; collabora con tutti i docenti e le funzioni strumentali per conoscere le esigenze e problematicità in modo da fornire risposte soddisfacenti; partecipa alle riunioni di staff; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; coordina la commissione, raccoglie i relativi fogli firme e verbali. BIBLIOTECA Molinari Marta: promuove attività di lettura e la pratica della lettura libera; aderisce a bandi, premi, concorsi proposti da enti o associazioni volti a promuovere la lettura; promuove l'accesso alla biblioteca scolastica ; promuove l'arricchimento della biblioteca per ragazzi e della biblioteca per docenti; coordina la commissione biblioteca, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; favorisce la collaborazione alle iniziative da parte di colleghi, genitori, associazioni, cittadinanza; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza,



proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff.

ORIENTAMENTO (De Luca Anna Rita, Fanelli Francesca): coordina le attività di orientamento, seguendo le linee guida per l'orientamento, da sviluppare durante l'intero percorso formativo, con particolare riferimento agli ultimi due anni della scuola secondaria; promuove e coordina l'ampliamento del progetto alle classi quinte della scuola primaria e alle prime classi della scuola secondaria; coinvolge le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo; guida gli alunni ad operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini, anche proponendo specifici materiali quali "cartellina dell'orientamento", risultati dei test, dépliant informativi; informa famiglie e alunni sulle opportunità formative offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative; organizza incontri tra i docenti sulle tematiche connesse con l'area di competenza; partecipa ai progetti proposti dall'Ufficio di Ambito Territoriale e dalle reti di scuole finalizzate all'orientamento scolastico; collabora all'organizzazione e partecipa agli incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della Scuola secondaria di primo grado e le norme sulle iscrizioni; promuove interventi condotti da esperti, volti a facilitare il passaggio degli alunni fra primo e secondo ciclo nonché a far conoscere diverse opportunità lavorative;



promuove iniziative che permettano ai genitori di acquisire coscienza del loro ruolo di supporto nel processo legato alla scelta dei loro figli; partecipa alle riunioni della rete BellunOrienta; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; coordina colloqui individuali in prossimità delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado; coordina la commissione Orientamento, raccoglie i relativi fogli firme e verbali; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni di staff.

INDIRIZZO MUSICALE: Sist Federica , Da Rif Chiara cura l'aggiornamento del PTOF per la parte di competenza; coordina le attività di approfondimento e sviluppo del curriculum verticale di musica di istituto; predispone materiali spendibili per la promozione delle competenze musicali nell'Istituto in una prospettiva di continuità verticale; sperimenta il materiale prodotto e promuove la diffusione di buone pratiche nell'ambito dello sviluppo delle competenze artistico-musicali; coordina le attività dell'indirizzo musicale e lo promuove nel territorio (Sist Federica); promuove l'innovazione nella didattica in ambito musicale; coordina le iniziative dell'Istituto e partecipa alle attività della rete delle scuole a indirizzo musicale (Sist Federica); partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni presentando gli argomenti di propria competenza; coordina la commissione per l'indirizzo musicale e curriculum verticale, raccoglie i relativi fogli firme e verbali (Sist Federica); relaziona a fine anno sul lavoro svolto,



	<p>punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni di staff.</p>	
Capodipartimento	<p>Concorda l'ordine del giorno e gli obiettivi del gruppo, cura in collaborazione con i colleghi la redazione di verbali e materiali, tiene eventuali collegamenti con altre "figure" operanti nell'Istituto, nella rete, nel territorio.</p>	16
Responsabile di plesso	<p>Presiede, su delega, il Consiglio di interclasse/intersezione/classe; gestisce l'assemblea nel rispetto dell'ordine del giorno, delle competenze dell'organo, delle decisioni assunte dagli organi collegiali; segnala tempestivamente al DS eventuali problematiche fatte emergere dai rappresentanti dei genitori in sede di riunione; consegna in direzione eventuali comunicazioni approvate dal Consiglio; rappresenta il Dirigente scolastico a livello di plesso; segnala al DS le problematiche specifiche del plesso; coordina la diffusione di comunicazioni scritte e verbali fra i docenti; predispone le sostituzioni in caso di assenze; segnala alla direzione guasti, disfunzioni, inadempienze, ecc.; diffonde agli alunni le sole comunicazioni autorizzate; partecipa alle riunioni di staff (in corrispondenza dei principali Collegi dei Docenti); segnala al DS l'esecuzione degli avvenuti lavori di manutenzione; affigge all'albo (o prende accordi con i collaboratori scolastici in tal senso) le comunicazioni e i documenti trasmessi dalla direzione; organizza la visione libri di testo in occasione delle adozioni; propone al DS eventuali argomenti specifici del plesso da trattare durante il Consiglio di Interclasse/Intersezione/classe (da</p>	7



	<p>inoltrare almeno 10 giorni prima della data calendarizzata in collaborazione con il segretario di interclasse/intersezione); prende accordi con i colleghi del plesso sulle posizioni da assumere ufficialmente con le famiglie e segnala al DS le significative posizioni di disaccordo; partecipa alle riunioni di presentazione delle scuole e coordina la predisposizione dei materiali; coordina e partecipa attivamente alle attività/progettualità didattiche del plesso.</p>	
Animatore digitale	<p>Attuazione del PNSD; partecipazione alle attività di formazione e incontri per gli AD degli Istituti; promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica; formazione dei docenti.</p>	1
Referente PTOF e bilancio sociale	<p>Provvede alla predisposizione del documento nella sua redazione definitiva, raccogliendo le informazioni da tutti i referenti; cura la redazione di questionari di gradimento e soddisfazione del servizio; supporta il Dirigente nella raccolta ed elaborazione dei dati; approfondisce il tema del bilancio sociale e promuove la raccolta di dati; supporta il Dirigente nella comunicazione e diffusione del bilancio sociale.</p>	1
Referente sport	<p>Cura i rapporti con le società sportive del territorio; coordina gli interventi nelle scuole; promuove e organizza il progetto "A scuola di sport" per le scuole primarie; collabora con l'organizzazione della settimana dello sport per tutto l'istituto; coordina la settimana dello sport regionale ed adesione al bando regionale; promuove interventi di atleti/eventi sportivi nelle scuole; coordina la commissione sport; supporta i referenti dello sport dei diversi plessi.</p>	2



Referente scuole dell'infanzia	Coordina le attività e le progettualità delle scuole dell'infanzia; coordina il progetto "Senza zaino"; promuove il coinvolgimento dei genitori, dei nonni e del territorio nella realizzazione del progetto; individua e propone alla referente del progetto gli interventi che ritiene più utili e importanti sulla base della conoscenza delle scuole, delle segnalazioni e richieste delle famiglie, delle esigenze individuate dalle insegnanti; segnala al Dirigente di problemi relativi alle scuole dell'infanzia e le eventuali soluzioni adottate; contribuisce alla progettazione delle attività collegiali delle scuole dell'infanzia; coordina l'organizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia; predispone l'odg dei consigli di intersezione e delle riunioni specifiche della scuola dell'infanzia; partecipare alle riunioni di staff.	2
Referente sportello psicologico	Coordinamento attività di sportello; supporto alla psicologa nella gestione delle relazioni con la scuola (docenti, genitori, alunni); comunicazioni inerenti le attività di sportello.	2
Referente adozioni, talent, rapporti con la stampa	Supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio relative ai bambini adottati e talent; predispone eventuali moduli; informa il collegio sui protocolli da seguire; fornisce informazioni e supporto ai colleghi sugli alunni adottati e talent; in caso di necessità, promuove incontri con esperti; partecipa ad incontri informativi e/o formativi sulle tematiche delle adozioni e dei talent; si occupa dei rapporti con Enti locali e servizio ULSS per garantire maggiori opportunità di intervento; promuove	1



	<p>strategie e strumenti della didattica funzionale a rispondere ai bisogni educativi dei bambini adottati o talent; conosce e supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi per percorsi didattici specifici; partecipa ad eventuali gruppi di lavoro locali, provinciali o regionali; elabora comunicati sulla base delle informazioni, foto fornite dai referenti di plesso/progetto, li condivide con la Dirigente e li invia alla stampa.</p>	
Referenti Invalsi	<p>GRAVINA GIUSEPPINA, PADOVESE TULLIO, VELLO VALERIA, TONON MONIA BENEDETTA, FLAVIO PANDANTE (per la parte informatica e l'organizzazione delle prove CBT) Promuovono iniziative finalizzate all'analisi, elaborazione e condivisione degli esiti Invalsi dell'Istituto; supportano i docenti nell'analisi degli esiti delle proprie prove; promuovono azioni per sviluppare le competenze richieste dalle prove; sensibilizzano gli alunni/i docenti sul valore delle prove, sull'importanza che possono avere ai fini del miglioramento del servizio; sensibilizzano sull'importanza di riflettere sulla didattica per competenze e individuare strategie di lavoro, evitando l'addestramento alle prove.</p>	4
Referente intercultura ed accoglienza alunni stranieri	<p>Supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio, con particolare riferimento alle attività dell'art. 9 (referente alunni con cittadinanza non italiana); predispone i moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue (referente alunni con cittadinanza non italiana); si occupa delle variazioni ed adattamenti delle procedure tenendo conto delle esigenze emergenti dalle culture d'origine (referente alunni con cittadinanza non italiana);</p>	1



in caso di necessità, promuove la presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia (referente alunni con cittadinanza non italiana); si occupa dei rapporti con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie; si occupa di approfondimenti sulle didattiche interculturali; promuove strategie e strumenti della didattica interculturale e inclusiva; conosce e supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue, didattica inclusiva e speciale; promuove momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà; partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro del CTI di Belluno (area Intercultura); promuove eventi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione di culture e lingue diverse.

Referente bullismo

Promuove incontri, eventi, approfondimenti sulla tematica del bullismo in collaborazione con il team bullismo; coordina la giornata contro il bullismo "sgonfia il bullo"; partecipa alle riunioni indette dall'USR o dall'UAT su questi temi; propone tematiche da approfondire con i genitori; partecipa all'organizzazione delle serate per i genitori; coordina le attività previste dal documento; promuove di interventi rivolti agli alunni della scuola secondaria; eventuali sperimentazioni di strategie specifiche di prevenzione di bullismo e cyber-bullismo; promuove e coordina le azioni previste dalla

1



	<p>strategia di istituto per la prevenzione/contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, incontri con esperti, specifiche progettualità, supporto agli alunni e al Dirigente nel caso di specifiche situazioni problematiche, in collaborazione con le altre figure del team bullismo.</p>	
Commissione PDM e Nucleo di Valutazione	<p>La Commissione è incaricata di elaborare proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto in merito all'innovazione, alla formazione dei docenti a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi, al piano dell'offerta formativa, al curriculum, all'attuazione del piano di miglioramento, al bilancio sociale e al regolamento.</p>	9
Commissione inclusione (disagio, dsa, stranieri) e gruppo inclusione	<p>La commissione elabora proposte per l'inclusione e verifica i processi di inclusione degli alunni con disabilità, difficoltà e disturbi di apprendimento, con cittadinanza non italiana, con bisogni educativi speciali; predispone documentazione, modelli; propone ed elabora progetti anche per la partecipazione ad eventuali bandi; stabilisce le modalità dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali; valuta gli acquisti specifici con i fondi assegnati; elabora proposte da sottoporre al Gruppo di lavoro di istituto; analizza le problematiche e individua le possibili soluzioni; individua i punti di forza e i facilitatori presenti nell'istituto; individua eventuali barriere che potrebbero ostacolare il processo di inclusione e le possibili modalità di superamento; accompagna i docenti nell'utilizzo del nuovo modello di PEI ; elabora proposte da</p>	9



	sottoporre al gruppo di lavoro dell' istituto.	
Commissione biblioteca	Propone e attua percorsi di promozione alla lettura, coordina le attività delle biblioteche scolastiche, anche in rete con gli altri istituti.	8
Comitato mensa	Analizza la situazione delle mense, monitora i pasti e propone eventuali correttivi; promuove percorsi di educazione alimentare, anche in collaborazione con il servizio ULSS 1 Dolomiti, nei diversi plessi; propone tematiche/relatori da proporre ai genitori nelle serate tematiche organizzate dall'Istituto partecipa agli incontri convocati dal Comune, porta l'esperienza delle scuole con le relative richieste, criticità, proposte migliorative; promuove l'educazione ad una alimentazione sana valorizzando il prezioso momento del pasto a scuola.	5
Commissioni continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria	La Commissione è incaricata di operare per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle iniziative finalizzate alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e alla continuità orizzontale con scuole del territorio (infanzia di Ponte, Piaia e Polpet). Si occupa inoltre di confrontarsi sulla validità degli strumenti di passaggio in uso nell'istituto. Propone un piccolo progetto di continuità verticale tra infanzia e primaria per sviluppare contenuti comuni (vd. CAA, ED, STRADALE, RACCOLTA DIFFERENZIATA,...).	13
Commissione orientamento	La Commissione è incaricata di operare nei seguenti ambiti: progettazione, realizzazione e valutazione delle iniziative finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini/aspirazioni e all'educazione alla scelta;	3



formazione, supporto dei docenti e delle famiglie sulle tematiche connesse all'orientamento scolastico; coordinare l'attuazione nell'Istituto di quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento.

Commissione progetti
PON e finanziamenti

Individua i bisogni delle diverse sedi; si informa sui bandi; analizza i contenuti dei bandi e ne informa il collegio dei docenti; individua progetti, bandi, opportunità di finanziamento che potrebbero essere di interesse per l'Istituto sulla base della coerenza con il Piano Triennale e il Piano di Miglioramento; supporta i docenti e la segreteria nelle attività connesse con l'adesione ai bandi e la gestione dei progetti; predispone la documentazione necessaria, individua le modalità di attuazione, monitoraggio e verifica.

3

Commissione arte,
teatro, musica

Progetta le attività di musica, arte, teatro di Istituto e individua le possibili azioni delle diverse sedi, condivide esperienze e buone pratiche, propone percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti anche in rete con altri Istituti e in collaborazione con il territorio; organizza eventi; individua eventi e progetti da promuovere; individua bandi e concorsi dell'ambito musicale a cui aderire, ne elabora i documenti da presentare, cura l'attuazione, il monitoraggio e la verifica in collaborazione con la commissione bandi; collabora con il territorio.

5

Commissione sport e
educazione alla salute

Promuove attività sportive nell'Istituto; organizza progetti e eventi sportivi; coordina l'organizzazione delle giornate per lo sport; individua le tematiche più vicine ai bisogni degli alunni nell'ambito della promozione dell'educazione alla salute; promuove incontri

8



per alunni e genitori; favorisce la diffusione di stili di vita sani; individua progettualità specifiche anche in collaborazione con l'ULSS e il territorio; si coordina con il gruppo di lavoro regionale e partecipa agli incontri (referenti).

Referenti progetti
Cariverona

Stende, in collaborazione con i colleghi, i contenuti dell'attività (Progetto), che deve essere in sintonia con il PTOF e coerente con il PDM, deve quindi sempre contenere specifici riferimenti a questi documenti; prende contatti con gli eventuali esperti e/o Enti da coinvolgere; coordina eventuali manifestazioni pubbliche connesse al Progetto; coordina l'eventuale coinvolgimento dei genitori; propone al Responsabile amministrativo l'acquisto di materiali o sussidi necessari, in base ai fondi disponibili; presenta ed illustra agli OO.CC. i contenuti dell'attività (Progetto) nonché l'andamento dello stesso anche per la verifica finale; cura i rapporti con la Direzione e coordina ogni altra opera necessaria al buon andamento dell'attività (Progetto); predispone i documenti richiesti dalla fondazione e la rendicontazione finale.

6

Referente DSA e
Comincio bene la scuola

Coordina gli interventi per la somministrazione dei dettati, raccoglie i dati, coordina gli incontri con la logopedista o con la referente provinciale dell'area matematica, coordina i laboratori pomeridiani.

3

Referente progetto
logopedista

Coordina gli interventi della logopedista nelle classi, negli incontri con gli insegnanti e con i genitori, raccoglie dati relativi all'incidenza del disturbo nell'Istituto, promuove aggiornamenti rivolti agli insegnanti.

1



Referente teatro, eventi, incontri, rapporti con il territorio	De Pra Donatella propone eventi per diffondere la cultura della promozione della salute, della valorizzazione della memoria, del rispetto dell'ambiente, della solidarietà, della legalità e dei valori di una cittadinanza attiva e responsabile; coordina l'organizzazione di incontri rivolti a alunni e/o genitori/docenti/cittadinanza sulle tematiche educative individuate annualmente; organizzazione di uscite didattiche sul territorio circostante; rapporti con enti e istituzioni volti a favorire la crescita degli alunni; coordina la commissione ed. civica, rapporti con il territorio, cittadinanza/costituzione; favorisce la collaborazione alle iniziative da parte di colleghi, genitori, associazioni, cittadinanza; valuta la partecipazione a bandi e concorsi inerenti il tema "Cittadinanza e Costituzione", il teatro, il territorio, l'ambiente, ...; relaziona a fine anno sul lavoro svolto, punti di forza, di debolezza, proposte per l'anno successivo; partecipa alle riunioni con i genitori in vista delle iscrizioni intervenendo per la parte di propria competenza; partecipa alle riunioni di staff.	1
Referente raccordo infanzia primaria	Mantiene nel tempo una continuità tra la funzione strumentale e i docenti che variano di anno in anno, collabora con la funzione strumentale.	1
Gruppo inclusione G.L.I.	Preparazione e partecipazione alle riunioni del G.L.I. aperto ai servizi e associazioni del territorio e ai rappresentanti dei genitori per affrontare le diverse questioni di competenza.	7
Commissione indirizzo musicale e curricolo	Approfondisce gli aspetti organizzativi e contenutistici delle scuole ad indirizzo musicale;	10



verticale

analizza le modalità organizzative e la relativa fattibilità dell'indirizzo musicale presso il nostro Istituto; elabora e aggiorna il curriculum verticale di musica; promuove attività concertistiche per favorire la diffusione della cultura musicale; coinvolge i colleghi nella promozione e partecipazione a eventi musicali; individua possibili collaborazioni con il territorio e con gli esperti; analizza i bisogni/richieste dell'utenza nell'ottica di dare risposte il più possibile coerenti con le esigenze formative del territorio; condivide la progettualità dell'Istituto in ambito musicale e promuove gli interventi di formazione per i docenti; analizza le innovazioni introdotte dal D.M. 176 del 01/07/2022 e individua le modalità per darne attuazione.

Referente sito

Partecipazione alle attività di formazione relative alla gestione del sito e alla privacy; aggiornamento del sito; informazione ai docenti sull'organizzazione del materiale del sito; contatti con i docenti ai fini della corretta pubblicazione dei materiali relativi a attività, progetti, corsi di formazione; contatti con il Dirigente su questioni inerenti la gestione del sito.

1

Referente Educazione
Civica

Promozione educazione civica nell'istituto; promozione progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze di cittadinanza; progettazione e predisposizione di unità di apprendimento per l'educazione civica; partecipazione alla formazione dell'Ufficio scolastico regionale; azioni di tutoraggio e supporto ai colleghi.

4



Referente continuità e accoglienza scuola secondaria	Coordinamento attività di accoglienza; Coordinamento attività di continuità; predisposizione di materiali; contatti con le insegnanti della scuola primaria; contatti con la Funzione strumentale per la continuità; partecipazione alle riunioni della commissione continuità primaria-secondaria; contatti con la Dirigenza per questioni legate alla continuità/accoglienza.	1
Tutor di docenti neo assunti	Presentazione al docente neoassunto dei documenti programmatori dell'istituzione scolastica; calendarizzazione, in accordo con il docente in anno di prova, di incontri nei quali affrontare le problematiche incontrate, stendere la programmazione delle attività, ecc.; supporto nella tenuta dei registri – compilazione schede – rapporti con le famiglie; supporto nella gestione di eventuali situazioni problematiche; • supporto alla stesura della relazione del docente in anno di prova; • svolgimento attività on line e in presenza previste dalla pianificazione MIUR, regionale e provinciale; • partecipazione al colloquio finale.	4
Segretario consiglio di Intersezione (a rotazione), Interclasse (a rotazione), Classe	redige il verbale della riunione entro al massimo 10 giorni dall'incontro e lo consegna al capo d'istituto per la presa visione. Supporta il coordinatore negli incontri con i genitori.	17
Coordinatore consiglio di classe	Presiede il Consiglio di classe se delegato dal Dirigente e ne coordina il funzionamento; redige la programmazione annuale della classe; propone al Consiglio le iniziative e i progetti che si prevede di attuare; redige la base dei documenti valutativi da sottoporre al Consiglio; informa il Dirigente scolastico di eventuali	11



	<p>situazioni problematiche; cura in collaborazione con tutti i docenti della classe i documenti di progettazione degli interventi individualizzati e personalizzati; cura i rapporti con le famiglie e con eventuale psicologo per gli alunni con situazioni problematiche.</p>	
NIV	<p>Elabora il RAV e il PDM; promuove la conoscenza di questi documenti nel collegio docenti; individua gli obiettivi e le azioni da attivare; supporta i docenti nell'attuazione del PDM; individua le opportunità di formazione più coerenti con il piano di miglioramento.</p>	6
Referenti tempo prolungato scuola secondaria	<p>Individua i laboratori da attivare; elabora le proposte per i diversi periodi e le condivide con i docenti del plesso illustra agli alunni le proposte in modo da supportarli nella scelta; fornisce alle famiglie adeguate informazioni sui contenuti delle diverse proposte e sulle modalità di attuazione al fine di consentire una scelta consapevole; cura gli aspetti organizzativi dei pomeriggi del tempo prolungato; coordina i diversi interventi; monitora l'efficacia e il gradimento delle iniziative; promuove le attività del tempo prolungato.</p>	3
Team Bullismo (+ 1 personale ATA)	<p>Attua quanto previsto dal documento "STRATEGIA DI PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO".</p>	3
Commissione nuove tecnologie	<p>Analizza la situazione dei plessi in merito alla dotazione informatica e alla funzionalità degli strumenti; fornisce indicazioni, formula proposte, segnala criticità, individua soluzioni in merito alla strumentazione informatica e alla promozione delle tecnologie nella didattica;</p>	8



	<p>individua gli acquisti da effettuare sulla base delle esigenze e fornisce alla segreteria le indicazioni specifiche per poter procedere; definisce la struttura del Sito di istituto, quale spazio privilegiato di comunicazione istituzionale e promozione delle attività dei plessi, ai fini della raccolta, inserimento e aggiornamento di materiali e contenuti elaborati dalle singole scuole; supporta l'animatore digitale nell'attuazione del Piano Nazionale scuola digitale.</p>	
Tempo pieno Polpet	<p>Individua i laboratori da attivare; elabora le proposte per i diversi periodi; cura gli aspetti organizzativi dei pomeriggi; si coordina con le risorse del territorio per le possibili collaborazioni; coordina i diversi interventi.</p>	5
Commissione Piano della comunicazione	<p>Attuazione del Piano della Comunicazione di Istituto e individuazione di eventuali integrazioni/aggiornamenti.</p>	7
Index team	<p>Propone al collegio e alla comunità scolastica le azioni per l'attuazione dell'autovalutazione e il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo dell'Index. Approfondisce la conoscenza dell'Index.</p>	9
Referente Erasmus	<p>Molinari Marta Promuove la partecipazione dell'Istituto ai progetti Erasmus; Supporta la segreteria nell'elaborazione dei documenti di progettazione, monitoraggio e verifica; supporta i docenti nella conoscenza del progetto e nella partecipazione allo stesso; favorisce la diffusione e la conoscenza del progetto tra i docenti e nel territorio.</p>	6
Referenti della rete	<p>Bez Rossella, Savaris Elisabetta partecipazione</p>	2



infanzia e coordinatori
progetto senza zaino

agli incontri di Rete e diffusione di documenti ufficiali, promozione di iniziative in accordo con il proprio Dirigente coordina il progetto "Senza zaino" e promuove il coinvolgimento dei genitori, dei nonni e del territorio nella realizzazione dello stesso; condivisione con i colleghi del proprio plesso/istituto di ogni tipo di informazione utile al miglioramento dell'offerta formativa e delle pratiche educative aggiornamento periodico rivolto al proprio Dirigente rispetto alle attività svolte all'interno della Rete Infanzia raccolta dei bisogni formativi dei colleghi e relativa condivisione in Rete promozione della formazione proposta dal CPT promozione di aspetti educativi e pedagogici richiamati dalle Linee pedagogiche 0-6 all'interno del proprio istituto documentazione di buone pratiche attivazione di iniziative di raccordo tra i servizi educativi e scolastici in collaborazione con le coordinatrici di ambito.

Referente autismo

Maraga Carla partecipa alle attività di formazione sull'autismo (Maraga Carla); promuove azioni e progetti per favorire l'inclusione degli alunni con autismo; si raccorda con lo sportello provinciale autismo; fornisce indicazioni e supporto ai colleghi sulla tematica dell'autismo e sulla gestione degli alunni.

Referente viaggi
d'istruzione

De Bortoli Teresa raccoglie tutte le proposte avanzate dai Consigli di classe, anche la fine di valutare i costi; promuove la progettazione dei viaggi per classi parallele; supporta la segreteria e i colleghi negli aspetti organizzativi e nella restituzione; valuta l'adeguatezza del rapporto alunni/docenti, verificando che siano indicati



nella proposta anche i docenti disponibili per eventuali assenze; verifica che siano garantite le condizioni di partecipazione degli alunni con disabilità.

Referente Index

Maraga Carla Coordinamento dell'utilizzo dell'Index per l'inclusione nella comunità scolastica; partecipazione alle riunioni del gruppo di referenti Index provinciale; partecipazione alle riunioni del gruppo tecnico provinciale; approfondimento della conoscenza dell'Index.

1

Referente DSA scuola secondaria

Mares Cinzia favorisce l'inclusione scolastica degli alunni con DSA alla scuola secondaria; si raccorda con il gruppo di supporto dell'UAT di Belluno; promuove la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio degli alunni con DSA alla scuola secondaria; cura l'aggiornamento della modulistica per i DSA, in collaborazione con le altre figure coinvolte; si attiva per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con DSA alla scuola secondaria; sostiene gli alunni con DSA e le loro famiglie nel promuovere processi di apprendimento, nella comunicazione e nella relazione; supporta il personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio, con riferimento agli alunni con DSA; si occupa di approfondimenti sulla didattica inclusiva, con particolare riferimento ai DSA; supporta i docenti nell'individuazione di testi operativi di didattica inclusiva e/o specifica per i DSA; promuove momenti di rinforzo/recupero per gli alunni con DSA e/o in difficoltà; prende parte al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

1



	<p>con il compito di elaborare proposte dirette a monitorare, valutare, migliorare l'offerta formativa per l'inclusione e collaborare alla predisposizione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività); valuta le opportunità offerte dall'adesione al C.T.I., al C.T.S. e alla Scuola Polo e partecipa alle attività proposte dagli stessi;</p>	
Referente acquisti	<ul style="list-style-type: none">• ha contatti con il Direttore dei S.A. per acquisire dati certi sull'ammontare delle cifre assegnate al plesso;• effettua una ricognizione motivata dei "bisogni" in occasione della stesura del programma e delle richieste da formulare. <p>Nelle richieste vanno indicate nel dettaglio: QUANTITÀ E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MATERIALE.</p>	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Supporto all'attività didattica ed educativa attraverso attività di potenziamento dedicate a: insegnamento della lingua inglese, Coding, didattica Senza Zaino, percorsi di promozione dell'arte, yoga, sostegno, percorso sulle emozioni, sostegno, sostituzioni docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Supporto per alunni con sostegno e un numero di ore non adeguate rispetto alle esigenze e al tempo scuola, attività di rinforzo previste dal progetto "Comincio bene la scuola", attività di rinforzo/recupero disciplinare/potenziamento per piccoli gruppi di alunni, attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità di musica in continuità tra scuola primaria e secondaria, attività di supporto alle classi che presentano delle criticità, attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento, attività di potenziamento in ambito informatico, attività di promozione della lettura, attività di coordinamento e organizzazione delle attività, supplenze brevi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento, attività di musica (canto corale e flauto) in continuità tra scuola primaria e secondaria, organizzazione di eventi musicali, laboratori, sostituzioni colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Amministrativi e Generali opera in modo funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica, coerente con le esigenze degli utenti e i principi regolatori dell'autonomia scolastica, al fine quindi di assicurare:

- la coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa in modo da supportare, in termini operativi, le attività della scuola;
- la sollecitudine e la correttezza degli adempimenti, in particolare quelli che comportano lo svolgimento di attività esterna all'istituzione scolastica;
- il rispetto delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza e l'igiene della scuola;
- il rispetto della normativa sulla trasparenza, l'accesso agli atti d'ufficio e la privacy, nonché di quella relativa all'autocertificazione;
- un clima positivo, collaborativo, costruttivo, adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza;
- un'immagine positiva dell'istituzione scolastica e la correttezza delle informazioni che i dipendenti contribuiscono a diffondere.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/cv/app/default/selezione_classi.php

News letter <https://www.icpontalpi.edu.it/categoria/news>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpontalpi.edu.it/modulistica-on-line-docenti>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Domande di Messa a disposizione per eventuali supplenze <https://www.icpontalpi.edu.it/mad/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione di Belluno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: "Belluno Orienta"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: “Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di occupa di promuovere attività per la cittadinanza attiva e il rispetto dei diritti umani

Denominazione della rete: RESIS (Rete per la sicurezza)



nelle scuole)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Competenze europee e Nuovi Scenari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Teatro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'individuazione e la nomina del DPO e altre attività di gestione del GDPR (privacy europea)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete biblioteca scolastica



innovativa di Ponte nelle Alpi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Polo provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SMIM Scuole medie a indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola che promuove salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Corsi annuali obbligatori. Aggiornamento tenuto dall'RSPP. Interventi di eventuali esperti esterni. Corsi di primo soccorso e antincendio (per il personale individuato) organizzati dalla rete RESIS (scuola capofila Istituto "A. Della Lucia" di Feltre).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari tutto il personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Ricerca – azione per la costruzione di unità di apprendimento; autoformazione; partecipazione ai gruppi di lavoro dell'istituto; corsi specifici organizzati dalla rete "Competenze europee e nuovi scenari"; partecipazione alle attività della rete "Competenti per competenze"; partecipazione ad attività di formazione sulla valutazione; scambio di esperienze e buone prassi; percorsi sulle competenze specifiche delle discipline di studio e sulle discipline stem; Cittadinanza e Costituzione: approfondimento e sperimentazione di una didattica cooperativa volta a modificare argomenti/comportamenti/atteggiamenti problema negli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti gli insegnanti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA

FORMAZIONE SULL'USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO Con esperti interni: Corsi registro elettronico anche per i docenti della primaria Corsi sull'uso di piattaforme Corso base Excel Corsi base internet



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutto il personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE E MODALITÀ COOPERATIVE DI GESTIONE DELLA CLASSE

formazione e ricerca – azione; autoformazione; scambio di esperienze e buone prassi; formazione sulla scuola senza zaino; condivisione delle buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari tutto il personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Formazione dei Centri Territoriali per l'inclusione della Provincia; progetto Comincio bene la scuola classi 1[^], 2[^], 3[^]; Protocollo regionale infanzia; corsi di altra tipologia proposti dai Centri Territoriali per l'inclusione; formazione referenti DSA, disagio, stranieri.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di italiano e matematica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO

Formazione su tematiche collegate all'orientamento scolastico, alla conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità e abilità



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEI CONFLITTI

Buone pratiche relazionali tra docenti; gestione di conflitti tra adolescenti; gestione di conflitti docente alunno; buone pratiche relazionali tra docente e genitore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA STORIA

Promozione di modalità didattiche innovative per motivare all'apprendimento della storia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Percorsi formativi in presenza e e-learning proposti dal MIUR e dall'USR Veneto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR

Titolo attività di formazione: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Percorsi di approfondimento sull'Agenda 2030 e sulla cittadinanza Percorsi specifici sull'insegnamento di Ed.civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA "SENZA ZAINO"

Percorso di aggiornamento sulla comunciazione e l'uso della voce

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE NELL' AMBIENTE DI LAVORO

Dalla comunicazione tradizionale alla comunicazione digitale: normativa e strategie di comunicazione nell'ambiente scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: "DIDATTICA INCLUSIVA DELLA LETTERATURA ATTRAVERSO LE CANZONI"

La formazione propone un approccio diverso e inclusivo ai temi chiave della letteratura italiana, attraverso l'analisi di testi poetici (rime, figure retoriche, lessico) confrontati con le canzoni che i giovani ascoltano ogni giorno.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: ED.CIVICA: LE MANI IN PASTA

Il percorso ha fornito gli strumenti per aiutare i docenti a costruire percorsi di educazione civica all'interno dei tre filoni tematici: - Costituzione, diritto, legalità, - Sviluppo sostenibile, - Cittadinanza digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE AUTENTICA

Pratiche didattiche per consentire una valutazione autentica: compiti esperti e valutazione delle competenze



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MUSICA IN MOVIMENTO TRA COLORI E EMOZIONI

Strategie per l'inclusione degli alunni attraverso la musica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING E APP LEGO

Programmazione di piccoli robottini lego.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LE MUSICALITA' UMANE NEL CONTESTO SCOLASTICO EDUCATIVO-VERTICALE

Il concetto di inclusione, il rispetto della persona come entità portatrice di competenze generali e musicali, non può che attenersi alla dimensione umana. Ogni bambina/o, come ogni ragazza/o vanno valorizzate/i individuando le loro principali musicalità dalle quali evolvere il progetto educativo-formativo nel contesto scolastico verticale. Un qualsiasi progetto ha bisogno di essere condiviso in termini di verticalità per far sì che ogni educatore, nel proprio ordine scolastico, sappia che ciò che sta facendo avendo altrettanto chiaro quello che stanno facendo gli altri educatori negli altri ordini scolastici. Questo è un sentirsi parte di una visione che gratifica tanto la propria professionalità quanto la certezza di operare per una missione condivisa. E' solo attraverso la condivisione di un progetto musicale a base antropologica che si possono sviluppare in armonia personalità portatrice di umana musicalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti gli insegnanti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: LACOMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

Strategie e strumenti per una comunicazione efficace in caso di disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti gli insegnanti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GEOGRAFIE DI GUERRA E DI PACE

Laboratorio attraverso una situazione di roleplay sulle realtà di guerra attuali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti gli insegnanti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: “METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE E PARTECIPATIVE per la SCRITTURA CREATIVA ed ESPRESSIONE DI SÉ

Attività di scrittura (tecnica del caviardage, diario) per l'orientamento e la conoscenza di sé

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti gli insegnanti
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: “GIOCHIAMO CON IL TEATRO. DAL TESTO ALLA MESSA IN SCENA”,

Laboratorio di lettura espressiva e roleplay

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Tutti gli insegnanti
-------------	----------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COSA SARÀ MAI UNA CANZONE

Attività di laboratorio per la stesura del testo di una canzone e della musica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata raccolta a fine anno scolastico, tramite un questionario per l'autovalutazione delle competenze personali maturate e le esigenze formative rimaste da approfondire.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD e RESIS

Formazione sul protocollo informatico, sulla sicurezza e sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Formazione sulla dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari personale di segreteria

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola